Il Popolo del Friuli

Udine — Anno V — N. 95 ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE» Venerdì 24 Aprile 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Tre colonne avanzano nel cuore dell'Ogaden

Scech Hosc e Curati occupati dalle nostre truppe

Il comunicato N. 193

Roma, 23 aprile.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 193:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

SUL FRONTE SOMALO LA DIVISIONE LIBICA CONTINUA L'AVANZATA.

NUCLEI DI SBANDATI AVVERSARI LUNGO LA CAROVANIERA DI EL FUD HANNO INVANO TENTATO DI SFUGGIRE AL NOSTRO INSEGUIMENTO.

UNA COLONNA AL COMANDO DEL GENERALE VERNE' HA CATTURATO UNA CAROVANA DI 600 CAMMELLI CHE TRASPORTAVANO RIFORNIMENTI PER LE TRUPPE DI DEGIAC ABBEDE DAMTO. SONO STATI ANCHE CATTURATI ALTRI AUTOCARRI E ABBONDANTE MATERIALE SANITARIO DA CAMPO. ALTRE NOSTRE COLONNE HANNO OCCUPATO SCEC HOSC, NELLA VALLATA DEL FAF E CURATI.

NEL SETTORE DEL BORAMA NOSTRI REPARTI DI DUBAT POGGIATI DALLE POPOLAZIONI GHERRA SOTTOMESSE HANNO RAGGIUNTO NELLA ZONA DI EL DER A OVEST DI MALCAMARR, GRUPPI DI ARMATI ABISSINI E LI HANNO MESSI IN FUGA.

L'AVIAZIONE IN TUTTI I SETTORI DEL FRONTE SOMALO HA EFFICACEMENTE BOMBARDATO LE POSIZIONI AVVERSARIE.

SUL FRONTE NORD NULLA DI IMPORTANTE.

Asfauossen rientrato ad Addis Abeba sostituisce il latitante Selassiè

Gibuti, 23

Mentre il comando superiore del Maresciallo Badoglio, dirige e controlla tutti i movimenti del fronte settentrionale, le colonne irradiano da Dessie in tutte le direzioni, ricevendo continuamente le sottomissioni dei capi delle varie regioni, che sono avviati a Desste, al quartiere generale italiano.

L'aviazione frattanto è infaticabile, specialmente sulla direttrice della capitale. Ieri battro sono stati individuati dei nuclei nemici nei paraggi di Uirra Ilu. La mattina di ieri i resti di questi reparti, che sono stati riconosciuti per nuclei dell'Esercito del Negus, battuto al lago Ascianghi, sono stati ancora individuati e battuti di sorpresa dagli aerei italiani. I reparti erano diretti verso il sud, continuando nella loro ritirata, ed erano rimasti dispersi nella fuga.

Altri piccoli nuclei sono stati anche battuti e mitragliati a sud di Doba e nella piana di Santara. Anche questi reparti erano resti di armate disfatte, che si dirigevano verso sud, nella speranza di trovare rifornimenti nello Scioa, credendo di trovarsi più sicuri. Ma gli aeroplani italiani li hanno raggiunti e li hanno battuti inesorabilmente.

Tutte le vie di comunicazione verso la capitale sono continuamente controllate dagli apparecchi italiani che sorvegliano il traffico su tutte le strade, sia dirette verso Addis Abeba come anche provenienti da essa.

Si ha notizia dalla capitale stessa che il Principe Ereditario Asfauossen, ivi giunto l'altra notte, ha preso le funzioni dell'imperatore durante la sua assenza. Ciò serve a confermare che il Negus si è portato in luogo più sicuro e potrebbe essere un indizio di più sul suo desiderio di abdicare a favore del figlio maggiore.

Si ritiene che Sassabaneh, minacciata come è da più parti, non opporrà che una resistenza formale, e che le truppe abissine si ritireranno al primo cenno di attacco, per portarsi verso Dagabur, che è stata maggiormente fortificata.

Si accentua l'esodo dei bianchi da Addis Abeba, che lasciano la città diretti in questa città, allarmati dal precedente selvaggio saccheggio delle abitazioni europee fatto dalle soldatesche abissine a Dessiè, prima di abbandonare la città.

La manovra di Graziani

Mogadiscio, 23

Cominciano ad aversi impressioni più larghe e precise della manovra ideata dal generale Graziani, e di cui si assiste ora soltanto alla prima fase.

Il giorno 20 aprile la Divisione libica ha ripreso la sua marcia verso nord-est. Gli aeroplani segnalano il movimento di avanzata della nostra colonna, che, come è stato annunciato dal comunicato N. 192, occupava il giorno 21 Ducum.

La colonna autocarrata alle dipendenze della Divisione libica marcia rapidamente per sbarrare la via ai resti dell'armata dei degiac Abebe Damtù e Maconnen Endelacin, cui resta soltanto il varco della carovaniera Ducum-Fidadedih-Gandabal per mettersi in salvo.

I corrispondenti informano di aver visto marciare verso le linee del fuoco la Legione di Camicie Nere dei fascisti italiani all'estero, montata su 110 autocarri. I corrispondenti affermano che la Legione è giunta con tre giorni di marcia dalla costa alla pista devastata dalle alluvioni. Durante tre giorni e tre notti la Legione riposò complessivamente dieci ore, trascinando gli autocarri a braccia laddove il traffico è interrotto dalle pioggie e l'autocolonna era costretta a sostare.

I legionari hanno compiuto vere e proprie opere di genio militare, abbattendo gli alberi della boscaglia per aprirsi un varco. I corrispondenti segnalano che tali opere sono state compiute sotto una pioggia equatoriale violentissima, mentre i legionari italiani all'estero alternavano gli inni italiani alle canzoni dei luoghi di provenienza.

L'aviazione è particolarmente attiva nel settore tra Sassabaneh, Hamuiet e Battaleh.

Le panzane anglo-etiopiche suscitano ilarità a Dessiè

Dessiè, 23

Le notizie diffuse dalla «Reuter» da Addis Abeba su resistenze vittoriose degli abissini e sull'incendio di aeroplani italiani, giunte di rimbalzo a Dessiè, hanno avuto tra le truppe e fra gli stessi indigeni il più clamoroso successo di ilarità.

Badoglio prepara nuovi colpi di maglio

Quartiere Generale A. O., 23

Dal corrispondente dell'« Agenzia Stefani »:

La notizia diramata da Addis Abeba di un preteso bombardamento effettuato da aerei italiani nella zona tra Addis Abeba e Gondar è completamente falsa, come tante altre analoghe. L'attività dei nostri aerei si è limitata in detta regione alla perlustrazione strategica ed al bombardamento di gruppi nemici armati in marcia verso le zone di concentramento in seguito alle nuove mobilitazioni ordinate dal Negus.

La notizia insistentemente diramata da Addis Abeba che il Negus, dopo la perdita di Addis Abeba si ritirerebbe sulle montagne ad ovest, trasferendo la capitale, è considerata da persone competenti della situazione etiopica come un «bluff» per ingannare l'opinione pubblica mondiale e fare credere in una reazione patriottica nazionale o nella compattezza dell'Impero. In realtà, l'abbandono del campo trincerato di Dessie documenta lo stato di disgregazione politica e di collasso militare dell'Impero.

Anche le informazioni da Addis Abeba di pretesi combattimenti sul fronte nord vanno accettate con beneficio di inventario.

L'ufficio stampa abissino comunica ai corrispondenti esteri il proposito del Governo di organizzare la estrema disperata resistenza etiopica tra Addis Abeba e Dessiè. Qualora tali voci rispondessero alla realtà gli eserciti etiopici proveranno ancora una volta l'irresistibile schiacciante superiorità del Corpo di spedizione ed i capi subiranno la responsabilità di questi inutili spargimenti di sangue, che non rispondono minimamente allo stato d'animo delle popolazioni etiopiche, che desiderano solamente la pace, il lavoro e la fine della obbrobriosa oppressione scioana. Si segnalano gravi casi di ribellione anche fra le truppe amariche finora considerate fedeli al Negus.

Sull'intero fronte fervono i lavori stradali e la preparazione logistica.

Continuano le sottomissioni. La popolazione delle zone a sud del Tana e di Becheneder inviano messi ai Comandi italiani locali invitandoli ad occupare al più presto i loro territori per proteggere gli abitanti contro le bande brigantesche infestanti le regioni.

Il chilet battuto nel Goggiam ha avuto un fiasco completo; i villaggi rifiutano di dare i loro uomini.

I servizi logistici autocarrati Macallè-Dessiè si svolgono ormai normalmente.

Mentre sul fronte sud si sviluppano vittoriosamente le operazioni offensive di Graziani sul fronte nord si preparano futuri colpi di maglio del Maresciallo Badoglio. Il morale delle truppe è meraviglioso. La colonia vive intense giornate di esaltazione patriottica. Gli Azebò Galla, i Raia Galla e gli Uollo della zona di Dessiè si possono considerare come completamente sottomessi all'Italia e disposti a combattere con gli italiani contro le ultime soldatesche del Negus.

In seguito alla vittoria italiana contro le truppe di Ras Nassibù la situazione è divenuta difficilissima per il Negus anche nel Gimma e nel Caffa, dopo che le popolazioni, che incominciano ad essere informate della sua disfatta, propendono a dare libero corso ai loro antichi odi contro gli scioani e ad insorgere.

Nelle zone di Gondar e Socota numerosi indigeni ex soldati fanno ritorno ai loro villaggi per riprendere i lavori agricoli. Le autorità italiane non usano nessuna rappresaglia con e gli indigeni che, dopo aver com. tuto l'Italia, tornano ora ai villaggi a riprendere il loro posto di capi di famiglia e di lavoratori agricoli. La liberazione degli schiavi secondo l'ultimo bando si concreta giorno per giorno senza incidenti di sorta con la cooperazione delle autorità religiose locali.

E' giunta oggi a Dessiè una carovana giornalistica composta di sette giornalisti stranieri, sette giornalisti italiani, una scrittrice francese, due giornaliste americane, con undici autovetture e due stazioni radiotelegrafiche, dopo avere percorso i 380 chilometri che separano Macalle da Dessiè.

ALBO DI GLORIA

I Caduti in Africa Orientale

Roma, 23

Caduti in combattimento fronte Eritreo dal 31 marzo al 15 aprile 1936 XIV. Sono caduti in combattimento sul fronte Eritreo 19 ufficiali, 5 sottufficiali, 63 militari di truppa e 2 Camicie nere di cui al seguente elenco:

Ufficiali

Ten. col. Stato Maggiore Zuretti Gianfranco, Roma; Ten. Col. Fanteria Ruggero Dialma, Firenze; Prim. capitani fanteria: Nigon Giovanni fu Salvatore, Torino; Tarantino Raffaele, Roma; Capitano Alpini Nosa Annibale fu Angelo, Intra; Capitano artiglieria Spinelli Giuseppe di Vincenzo, Reggio Calabria; Tenenti fanteria: Francomaro Leopoldo, Gioia Sannitiva; Trinchese Geremia, Nola; Devito Federico, Roma; Paltesi Rolando, Parma; Ricci Edoardo, S. Marco dei Cavoti; Tenente Alpini: D'Astolfo Emilio di Eugenio, Bari; Tenente artiglieria Fransca Federico di Tommaso, Bagno di Inpino — Sottotenenti fanteria: Laghi Sergio fu Enrico, Trieste; Cioni Pietro, Lanciano, Beretta Antonio, Perugia; Lorusso Renato, Isernia — Sottotenenti Alpini: Bristot Angelo di Ferruccio, Belluno; Betti Alfredo di Arturo Rapallo — Sottufficiali: maresciallo capo fanteria Fursella Luigi, Botticino; sergente maggiore alpini: Scappini Antonio fu Oliviero, Volterra; Sergente alpini: Groppo Tito di Giuseppe, Chiavari; Sergente artiglieria Acquaresca Giuseppe di Luigi, Torremaggiore; Caposquadra CC. NN. Barani Savino di Galmino, Piombino.

Militari di truppa

Caporalmaggiori fanteria: Minotti Giacomo di Emilio da Orzinuovi; Brancesi Nando di Cesare da Podenzano; Riva Angelo di Paolo da Brebbia; Quaranta Giacomo di Pietro da Baveno; Caporalmagg. alpini: Irraio Emilio di Arturo da Caonada; Caporalmaggiore artiglieria Vigilante Generoso di Tommaso da Ascolisatriano: Caporale fanteria: Passoni Angelo di Ambrogio da Gessate; Caporali bersaglieri: Malagoli Guiscardo di Roberto da Proserpino; Pellegrinelli Luigi fu Pietro da Cencedargo; Caporali alpini: Calori Luigi di Giuseppe da Bergobbio; Socchetti Ettore di Erminio da Besozzo; Giancoli Marco di Pietro da Baveno; Avellini Pietro di Giuseppe da Genova; Caporale artiglieria: Accerra Alessio di Francesco; Appuntato salmerie: Cumin Guido da Maranì; Fanti: Pederzuoli Giovanni di Brescia; Landini Bruno di Nicola da Casciana Scosaletta; Gaggetti Ghelbo di Vittorio da Forte dei Marmi; Cordamo Giuseppe da Laurana di Borello; Caporale Cappelletti Geo di Cremona; Legramanti Antonio da Cologno; Valcovic Emore da Pirano; Bartolotti Alberto di Andrea da Benazzo; Fracasso Balidio da Poggiorenatico; Dimarzo Bruno da Roma — Bersaglieri: Muratore Pancrazio da S. Pancrazio; Alpini: Tormen Amedeo da S. Antonio Rumas; Colombano Marcello fu Vittorio da Varres; Cappello Carlo di Luigi da Trontano; Fisconi Aldo di Calisto da Crodo; Tacca Alfredo di Marco da Pella; Franzi Ermanno di Felice da Levana Ponte Tresa; Tibolet Serafino di Pietro da Melgozzo; Gattoni Angelo di Emilio da Portoceresio; Moletta Giovanni di Giuseppe da Omegna; Valetti Enrico da Brindromo; Fidanda Svevo di Giovanni da Leggiuno Sougiano; Carnevalu Bruno di Pietro da Pino; Bagnolini Attilio di Aristide da Domodossola; Francioli Luigi di Giuseppe da Arizzano; Soldà Gaudenzio di Antonio da S. Mario Opaugiio; Viccari Virgilio da Morfasso, Frazione Speronda; De Zordi Angelo di Giovanni da Arion; Canton Emilio di Giovanni da Ronghena Leutiai; Noal Paolini di Emilio da Piano Crocetta Montello; Massone Michele di Giacomo da Pieve Ligure; Ginatta G. Battista di Giacomo da Taggia; Carbone Giuseppe di Emanuele da Genova; Aicardi Giovanni di Paolo da Castari Ceico; Giovanni Armando di Angelo da Certosa; Sauri Enrico da Finale ligure; Cardone Giacinto di Giacinto da Borgoratti; Fregozzi Costante fu Cesare da San Stefano D'Aveto; Buzzo Luigi di Alessandro da Genova; Zumico G. Battista da Toirano; Pichetto Clemente di Stefano da Borgomanero; — Artiglieri: Bindi Obaldo di Guido, Firenze; Morgillo Raffaele di Luigi, Napoli; Gerdi Leonardo di Ferdinando da Barberino Mugello; Aggiano Giovanni di Protto, Osilo; Sbrogi Attilio fu Emilio da Bassa; Campi Ezio di Lino da Nuvolato; Ronchi Luigi di Domenico, Imola — Camicie Nere: Amadori Mario di Francesco, Rézzato; Sana Francesco fu Giuseppe; S. Caterina Ionio.

Fronte Somalo

Nel combattimento avvenuto presso Uadarà a nord di Negheli il giorno 8 corrente di cui al comunicato N. 183 sono Caduti un ufficiale, un sottufficiale e 32 militari di truppa indicati nel seguente elenco:

Ufficiale: S. Tenente cavalleria Menicucci Lodovico di Averando da Ancona — Sergente automobilista Gaetano Mario di Giovanni da Falciano di Caserta — Militari di truppa: caporalmaggiore lancieri Medaglia Giuseppe fu Siro da Chiesso di Pavia — Caporali dei lancieri: Rossi Ferrari Giuseppe di Francesco da Zeri di Massa Carrara; Mattiello Francesco di Marco da Pomigliano Arco; Raina Clemente di Luigi da Robecco Pavese; Caielli Giulio di Bernardo da Castel dei Ratti; Accantino Vincenzo di Giuseppe da Salsavatore Monferrato — Caporale automobilista Bullo Giuseppe di Luigi da Favara — Lancieri: Cavagnaro Ettore di Paolo da Genova; Alaregni Giuseppe di Giovanni da Castellania; Canepa Ennio di B. Giovanni da Bolzaneto; Sacchi Attilio di Pietro da Rivarolo Genova; Viotti Pietro di Luigi da Moirano Acqui; Carnevale Francesco di Achille da Gambo; Scopetti Ottavio da Massa, Concini Alfeo di Mario da Mede; Ottagata Mugata Carlo di Enrico da Stradella; Bardizzone Giovanni di Emilio da Alessandria; Terzo Alessandro da Bolzaneto; Visiello Giovanni di Vincenzo di Torre Annunziata; Montaldi Aldo fu Salvatore da Rimini; Rognoni Giulio di Rosolino da Pavia; Tosi Giovanni di Pietro da Mortara; Vilotti Gennaro di Giosuè da Napoli; Gaudini Gino di Luigi da Trovo, Pavia; Mozza Francesco fu Bruno da Gerace Superiore; Montini Giuseppe di Carlo da S. Giulietta Tortona; Boschi Virgilio di Pietro da Casteggio; Gatti Terenzio di Angelo da Tortona; Glecchini Angelo di Otello da Livorno; Amato Santo di Giuseppe da Agrigento — Soldati automobilisti: Plauria Alfonso di Giuseppe da Favara; Nirei Firmondo di Pietro da Perditumo Salerno.

Morti in seguito a ferite: sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento due ufficiali tre sottufficiali, 20 militari di truppa e 2 CC. NN. di cui al seguente elenco:

Ufficiali: Tenente fanteria Bolognesi Franz fu Clementino da Firenze; S. tenente artiglieria Carpenè Giorgio da Trieste — Sergenti fanteria: Leonardi Antonio di Giuseppe da Polesia; Massimini Rodolfo di Felice da Milano — Sergente Alpini: Fionisi Battista di Fortunato da Fermo — Militari di truppa: Caporali maggiori Fanteria: Cotto Antonio da Conegliano; Beneghetti Luigi di Giacomo da Milano; Caporal maggiore Artiglieria Galfre Raimondo di Giovanni da Cuneo; Caporale Artiglieria Broi Riccardo di Arcangelo da Cabazzano — Caporale automobilista De Nucci Vittorio fu Raffaele da Andria — Fanti: Ballini Egidio di Giuseppe da Grezzana; Calosante Paolo di Ciro da Lucera; Gay Pietro fu Antonio da Impruneta; Colombo Guido da Milano; Aurgna Rosario di Giorgio da Modica — Alpini: Brunella Pasquale di Luigi da Lecino; Lazzaroitti Mario di Francesco da Castagneto; Ghirza Giovanni di Pietro da Lemie; Carrè Giovanni fu Giuseppe da Savignano — Artiglieri: Pierattini Guido di Luigi da Prato; Vitalini Guido di Erminio da Valfurba Bormio — Celli Rodolfo di Faffaele da Prato; Rodez Amilcare di Paolo da Orsago Tardignano; Stradella Sebastiano di Giuseppe da Castel di Annone — Soldato di Sanità Pedemonte Pasquale di Giovanni da Avanzo — CC. NN. Vice caposquadra Barbesio Francesco di Antonio da S. Maria di Catanzaro — CC. NN.: Gotra Adelmo fu Vincenzo da Paroletta di Fontanellato; Bolzano Felice di Pietro da Erno.

Dispersi

Sono stati inoltre dati come dispersi in combattimento le seguenti tre Camicie Nere: Ambrogio Giovanni di Angelo da Pellare; Cappelli Mario di Giulio da Firenze; Landi Emilio di Guglielmo da Firenze e il carabiniere a cavallo Scano Giovanni di Lorenzo da Settignano.

Per cause di servizio e malattia.

Nello stesso periodo di tempo sono morti in A. O. per cause varie di servizio e malattia cinque ufficiali, sei sottufficiali, 69 militari di truppe e 34 CC. NN. di cui al seguente elenco:

Ufficiali: Capitano di artiglieria Ferrari Ettore fu Ettore da Torino; Tenenti Fanteria: Fommucchi Leonida da Pisa; Malorgio Eliseo di Giuseppe da Cavallino — Sottotenenti Fanteria: Rossi Camillo fu Salvatore da Napoli; Scannavini Ercole di Aldo da Milano: — Sottufficiali: maresciallo Arma Aerea pilota Servetto Mario — Sergenti di Fanteria: Boschetto Sante di Luigi da Rovigo; Mura Giuseppe di Gabino da Sassari; sergente automobilista Giovanni Renzo di Alberto da Modena; sergente di sussistenza: Cusmè Giorgio da Pirano.

Caposquadra CC. NN. Bolibri Gino fu Salvatore da Spoleto.

Militari di truppa: appuntato RR. CC. Turcato Giuseppe di Giovanni da Tassarolo; caporalmagg. Artiglieria: Bono Giuseppe fu Donato da Borgo S. Dalmazzo; primo aviere Andreolo Ugo. — Carabinieri reali: Coco Ignazio di Carmelo da Piedimonte; Pallagiaro Germano di Enrico da S. Lorenzo di Banale; Di Giannantonio Giosafatte Attilio di Baldassare da Pietransieri — Caporali Fanteria: Bon Rodolfo di Luigi da Bussano Trieste; Benner Giuseppe di Giuseppe da Trieste; caporali mitraglieri: Zassi Gino di Umberto da Pioppe di Salvaro; caporale Artiglieria, Iorio Carmine di Pietro da S. Maria cv. — Aviere scelto radiotelegrafista: Buccella Salvatore di Giovanni da Succivo — Fanti: Luciani Bruno di Alfonso da Moscufo; Danesi Ferdinando di Mario da Rho; Tagliabue Ezio di Alfredo da Robbio; Prandi Mauro di Giacomo da Reggio Emilia; Isolani Gino di Guido da Castelfiorentino; Capasso Pietro di Gio. Batta da Pescopagano; Fullone Raffaele di Bruno da Longobardi; Bianchi Angelo di Carlo da Milano; Balbo Rinaldo di Gio. Batta da S. Remo; Neri Brunetto di Afonso da Sinadunga, Millo Pasquale Luigi da San Marzano sul Sarno; Petrucci Vincenzo da Rosalisco Atino; Barbieri Livio di Alberto da Fiorenzuola d'Arda; Landi Ferdinando di Angelo da Castello S. Nicolò; Colombo Umberto fu Tommaso da Barzano; Staglianò Salvatore di Nicola da Torreruggero; Puccione Tommaso di Francesco da Montulto Uffugo; Sommaruga Oreste fu Luigi da Roma.

Mitraglieri: Valentini Renato di Angelo da Tuscani, Di Leo Giovanni da Terlizzi; Tarrisca Baldeschi Vitale fu Andrea da Chiasermo — Alpino: Anchise Battista di Filippo da Pella — Bersagliere: Caltani Ettore fu Antonio da Lissone — Artiglieri: Tinti Attilio fu Dionisio da Pergola; Battistella Ettore fu Camillo da Casier; Martioli Augusto di Antonio da Montalone; De Rose Ruggero fu Rocco da Montalto Uffugo; Laddonata Vito di Martino da S. Vito Normanni; Vaccari Nicola di Luigi da Bonefro; Canavesi Guido di Gaetano da Olgiate Olona; Rizzi Elio di Giuseppe da Piacenza; Cocciolato Rodolfo di Angelo da Casale sul Sile; Galli Mario di Giovanni da Boverino; Segni Osvaldo di Giuseppe da Cuttigliano; Martinelli Gino fu Guido da Modena; Marengo Carlo fu Antonio da Narzole — Genieri: Paolillo Mario di Giovanni da Acerno; Cristofani Carlo di Enrico da Lucca, Frati Giuseppe di Gaetano da Poggiomarino; Bertuzzo Domenico di Giuseppe da Maserada Piave; Cellucci Giuseppe di Antonio da S. Donato; Amadesi Vittorio di Augusto da Bologna — Automobilisti: Piazzi Francesco fu Leonardo da Val di Fiemme; Piombo Francesco di Benedetto da S. Remo; Amiamo Francesco di Giacomo da Torino. — Salmeristi: Scalfo Giovanni di Matteo da Ciana; Nori Gentile di Giuseppe da Montegiorgio; Arduini Fernando fu Pietro da Pesaro; Poli Antonio di Giuseppe da Brescia; Pagani Clemente fu Marco da Mezzano — Soldati di sanità: Passera Virginio fu Guido da Ragazzola; Montenegro Vito di Stefano da Acquaviva Fonti; Barbieri Benedetto di Giuseppe da Milano; Primo Chiaffredo di Chiaffredo da Berge; Lombardi Pietro di Giuseppe da Napoli. — Soldati sussistenza: Pisarone Aleardo fu Alberto da San Giuliano; Richetti Walter di Marcello da Milano; Mercurio Giovanni da Menicusa, Reggio Calabria — CC. NN. vicecapisq.: Wolman Marcello di Giuseppe da Napoli, Cavacchioli Roberto da Roma — CC. NN.: Mariotti Ugo fu Attilio da Treviso; Berico Domenico fu Vincenzo da Castelforte; Bonacina Giovanni fu Carlo da Ballabio Roggio Salvatore da Catania; Molino Luigi di Secondo da Villafranca Asti; Grandini Ermete fu Alessandro da Castelnuovo di Sotto; Gregori Antonio di Leone da Castel S. Angelo; Cicchinelli Clemente di Angelo da Castelnuovo S. Vincenzo Valroveto; Marianetto Emilio da Morino; Tuccari Giacomo di Angelo da Capannori; Valletti Arturo di Giuseppe da Firenze; Giovannini Aldo di Fabio da Borgo S. Lorenzo; Biondi Ermonio fu Luigi da Piteglio; Brassa Domenico fu Giuseppe da Cornuda; Menegatti Enzo fu Oscar da Firenze; Tripoli Ventalio fu Orlando da Serrate; Lucovaro Pancrazio da Alnano di Lucania; Araldi Ernesto di Amilcare da Motta Baluffi; Curtolo Gaetano fu Vincenzo da Apricena; Ferrari Amedeo di Egidio da Milano; Tenore Giuseppe fu Vincenzo da Melfi; Proni Giuseppe fu Francesco da Cremona; Innocenti Dino di Vittorio da Pistoia; Grilli Pietro di Angelo da Tossignano; Menichetti Giulio fu Donato da Firenze; Galardi Mario fu Giovanni da Pistoia; Micali Epaminonda di Domenico da Massa: Sacco Vit torio di Gennaro da S. Pietro Apostolo; Sabatini Gaetano da Bagnolo S. Vito; Lacava Leonardo di Gregorio da Borgia, Epifanio Ermenegildo fu Egidio da Fuscando Marina; Bocchio Giuseppe da Tortona.

Dal 31 marzo al 15 aprile 1936 XIV i Caduti in Combattimento in A. O. sono 123. I morti in seguito a ferite riportate in combattimento 28; i morti per cause di servizio e malattia 114 e quattro dispersi; totale 269.

Dal 1. gennaio 1935 XIII al 15 aprile 1936 XIV i morti per cause di servizio e malattia sono 702. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 15 aprile 1936 XIV i Caduti in combattimento sono 1030, i morti in seguito ferite riportate in combattimento 105 e 53 dispersi. Totale generale delle perdite dal 1. gennaio 1935 XIII al 15 aprile 1936 XIV 1894.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari sul fronte. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando Generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

Il calendario delle operazioni

Roma, 23 (per telefono)

Parte della stampa straniera, antecipando gli avvenimenti, annuncia — non sappiamo se in buona o mala fede — che il conflitto italo-etiopico è finito, o meglio — per essere più precisi — che è terminata la guerra in Abissinia.

Occorre precisare: la guerra non è ancora finita perchè tutti gli obbiettivi non sono ancora stati raggiunti, ma non appare più molto lontana la sua fase logica e naturale. L'azione italiana in Africa avanza rapida secondo il piano prestabilito e opportunamente suggerito dalle generali condizioni etiopiche, ed il criterio dell'uomo al quale è affidato il comando generale delle operazioni.

Frattanto la brevissima sosta delle operazioni sul fronte settentrionale è accompagnata da una decisiva ripresa dell'avanzata sul fronte meridionale. Una dopo l'altra le forze etiopiche ancora valide sono sottoposte al martellamento metodico e risolutivo delle forze italiane. Non si lascierà in alcun caso l'impresa chiarificatrice a metà, col passivo di settori in ombra e di incognite di riserva.

Le operazioni militari si sviluppano dunque organicamente e metodicamente con un'evidenza chiara per tutti, tranne che per i sanzionisti furiosi, di fegato guasto e dalla vista annebbiata, puerilmente disperati di non potersi nutrire più di menzogne.

L'obbiettivo massimo fondamentale di stroncare ogni resistenza armata del superstite potere etiopico, in qualsiasi parte del territorio possa ridursi, sarà raggiunto nel tempo giusto necessario, senza impedimenti di sorta.

Del resto in nessuna campagna coloniale operazioni militari così ampie e risolutive come quelle che ha condotto e conduce l'Italia fascista sono state integrate con tanta immediatezza dall'assetto civile dato alle popolazioni con provvedimenti di legge, quali l'abolizione della schiavitù e la proibizione del lavoro dei fanciulli, con provvedimenti sociali e di assistenza, sopratutto medica, con larghe distribuzioni di viveri e di medicinali, con opere stradali e acquedotti.

Fra poche settimane la situazione sarà tuttavia probabilmente chiarita fino in fondo. Ormai gli eventi si sviluppano per il loro corso necessario, provocato dall'aggressione etiopica, reale nonostante le contrarie finzioni di Ginevra, che devono avere la loro giusta e definitiva repressione, e l'imprudenza sanzionista e collaborativa, oggi in revisione, che hanno sospinto e forzato il Governo etiopico sulla via del fatale irrimediabile crollo.

L'azione italiana semplificherà al limite estremo le condizioni necessarie alla fine del conflitto. Essa verrà a creare una situazione di fatto logica ed inequivocabile, sulla quale il conflitto potrà trovare automaticamente, senza possibilità di reticenze o deviazioni, la sua soluzione secondo la vera giustizia, secondo i diritti contrattuali ed acquisiti dell'Italia e le esigenze elementari della civiltà.

Questa situazione metterà di fronte all'Italia, per quarantanni aggredita e tollerante, una Etiopia, già colpevole della continuata aggressione armata, completamente disarmata ed in isfacelo, ridotta definitivamente allo stato che è necessario per non poter più nuocere.

Ed allora funzionerà per conto nostro solo il calendario delle operazioni militari.

La cronaca di Udine

Augusto gradimento
alla Sezione Granatieri

In risposta al telegramma inviato dal Comandante la Sezione Granatieri di Udine in occasione della nomina conferita dal Capo del Governo a S. A. R. il Principe di Piemonte di Comandante dell'organizzazione nazionale dei granatieri in congedo militarmente inquadrata come seconda brigata granatieri di Sardegna, è pervenuto il seguente telegramma:

« Grato gentile pensiero invio a Lei e Granatieri cotesto reparto cordiali saluti. — Comandante 2.a Brigata Umberto di Savoia ».

Tre opere di Ursella
acquistate da S.M.la Regina

Al concorso della Regina per la scelta di alcuni bozzetti di pittura e di scultura raffiguranti scene della grande guerra, il pittore Enrico Ursella di Buia aveva partecipato con tre quadri, rappresentanti rispettivamente l'entrata ad Udine delle nostre truppe il 3 novembre 1918, una scena della difesa di Monte Festa, il Duca d'Aosta.

Soltanto ora siamo informati che i tre bozzetti sono stati acquistati da S. M. la Regina Elena.

Congratulazioni al valente artista.

Per i combattenti in A. O.
Le bandiere e l'Immagine della B. V. delle Grazie

Come è già stato pubblicato con le bandiere ai combattenti in A.O. sarà inviata una immagine della Beata Vergine delle Grazie con un solo alto sentimento di religione e di Patria.

Si ricevono le offerte in qualunque ora alla sede del Comitato di Udine, via Bonaldo Stringher 3.

Hanno versato lire 50 i Revmi Padri dei Servi di Maria e la co. Cecilia Concina del Torso.

Hanno versato lire 10: Annina Valle Preindl — Giulietta Lodigiani Bianchi — Hanno versato lire 5 ciascuna: Anita Marchesini Garelli — Caterina Muratti — Anna Del Fabbro — Maria Biasutti — Gina de Vucetch — Lucia Grassi Basaldella. — Ha versato lire 15 Costanza Crot Kecler — Fabbri Valmori Bianca per le donne di Ampezzo lire 74.75 — Settimia Morgante lire 10 — Fascio Femminile di Magnano in Riviera lire 10 — Segr. Fascio Femminile di Ragogna lire 35 — Elba Carletta per le donne di Coloredo di Montalbano lire 112 — Virginia Faleschini per le donne di Pontebba 263,55 — Donne di Bordano 25 — Emma di Montegnacco per le donne di S. Giorgio Nogaro 63.25 — Luigia Segnafiori per le donne di Sequals 17 — Maria Del Negro idem di Suttrio 21,50 — Donne di Fanna 60 — Betty Lazzari per le donne di Cervignano 184,50 — Donne di San Daniele del Friuli 43,50 — Emma Brovedani per le donne di Meduno 105 — Maria Zatti idem di Martignacco 38,60 — Maria Della Savia idem di Bertiolo 48,50 — IV Gruppo Rionale 48,50 — Marchetti Caterina per le donne di Pavia di Udine 18 — Amelia Comellini idem di Reana del Roiale 23,30 — Donne di Cimolais 15 — Angelina Di Varmo per le donne di Mortegliano 102,70 — Giulia Quarteno per le donne di Spilimbergo 152 — Gemma Calligaro Papinutti per le donne di Buia 240.10 — Castellani Brigidi Maria idem di Teor 72,80 — De Prato Lucia idem di Villasantina 81,90 — Maria Lucchini Ballico idem di S. Giorgio della Richinvelda 189,55 — Irene Deanna idem di Cavazzo Carnico lire 42.

Per la colonna romana
ai Caduti di Amba Alagi

Fra le offerte pervenute a questa associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra; per la colonna Romana ai Caduti di Amba-Alagi, devesi aggiungere quelle di: Battistella Maria Pugnetti vedova di Guerra; Morandini Maria ved. di Guerra; Buratti Teresa Zanutti ved. di guerra; Di Luca Tito padre di Caduto; Romilda Salvatori madre di Caduto; Marsiglia Scolastica madre di Caduto; Cargnelutti Luigia vedova di Guerra; Francescutti Gino orfano di Guerra; Galizia; Cartoleria Cremese; co. Giacomo di Prampero (in memoria di Bianca e Bruno Prampero).

Conferenze sul Friuli
a Milano

Lo scrittore Fiorello Ellero, autore di un romanzo del titolo « Di là dai vivi » ha tenuto giorni addietro al Dopolavoro «Imperia» di Milano, una conferenza sull'invasione nel Friuli parlando su «Fatti e figure» di quell'anno memorando. Il pubblico ha applaudito assai il giovane conferenziere, il quale, quando può avere l'occasione, esalta le bellezze, i meriti, le glorie del suo Friuli in Milano e in altre città.

Mesta funzione

Il giorno 30 corr. alle ore 11 nella chiesa Metropolitana sarà celebrata la Messa di suffragio per la compianta N. D. Gabriella Negri marchesa Ripa di Meana nel primo anniversario della sua morte.

All' Istituto di Cultura

Stasera conferenza D'Amico

Questa sera — come abbiamo annunciato — alle ore 21 nella consueta sede del Regio Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), Silvio D'Amico — che è uno dei più insigni critici teatrali militanti e che per la sua riconosciuta competenza di studioso è stato chiamato dalla fiducia del Capo del Governo a reggere la R. Accademia d'arte drammatica da poco istituita in Roma — parlerà sul tema: «Come si diventa attori».

* * *

Silvio D'Amico è reduce da Parigi, dove ha parlato sul nostro Teatro e su problemi inerenti alla vita teatrale. Siamo certi che la sua conferenza desterà il più vasto interesse.

Prelittoriali del Lavoro
Gara fra muratori

Si porta a conoscenza degli interessati che, a parziale rettifica dell'elenco dei risultati delle gare prelittoriali del Lavoro, pubblicato il 18 corr., la classifica del concorso fra muratori deve intendersi la seguente:

1) Muzzolini Jordan da Magnano in Riviera; 2) Bravin Achille da Pordenone; 3) Armano Giovanni da Tarcento; 4) Del Tin Francesco da Maniago; 5) Mossutti Damerino da Feletto Umberto.

L'elenco precedente, comunicato per errore, rappresentava i primi cinque partecipanti alle gare.

Nel V. Gruppo Rionale

La gita dopolavoristica
a S. Daniele e Fagagna

La gita dopolavoristica indetta dal V. Gruppo Rionale il 21 aprile a S. Daniele e a Fagagna ha avuto un buonissimo esito per il numero rilevante di partecipanti. Infatti, nonostante il tempo piovigginoso, oltre trecento dopolavoristi sono partiti alle ore 10 con treno speciale alla volta di San Daniele.

Alla stazione di S. Daniele a ricevere i gitanti vi erano le autorità e le rappresentanze delle organizzazioni con musica e gagliardetti.

Il corteo ha attraversato la città quindi gli ospiti si sono riuniti sul piazzale, dove il Comune ha offerto loro una bicchierata. Quindi i dopolavoristi si sono dispersi nei vari ritrovi a consumare la colazione.

Alle ore 16 è avvenuta la partenza ed alle ore 16.30 sono giunti a Fagagna, accolti pure dal Podestà e dalle rappresentanze delle organizzazioni con musica. Ivi hanno sostato per alcune ore, partecipando ad un trattenimento folcloristico.

Verso le ore 19 i dopolavoristi sono giunti a Udine, sciogliendosi in piazzale Osoppo.

Nei Sindacati del Commercio

Si sono riuniti, martedì 21, presso la sede dell'Unione dei Lavoratori del Commercio tutti i Direttorii dei Sindacati di categoria.

Il Segretario dell'Unione ha letto ai convenuti qualche passo del discorso pronunciato dal Duce nel XVII. anniversario della fondazione dei Fasci. La lettura ha destato vivo entusiasmo ed è stata spesso interrotta da calorosi e ripetuti applausi.

Poi, con riferimento al discorso del Duce, il dott. Pini, ha tracciata una chiara relazione sulla attività svolta dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale a favore dei lavoratori d'Italia, soffermandosi in modo particolare sulle beneficenze e sulle assistenze godute dai prestatori d'opera nella nostra provincia.

Quindi è stato fatto l'appello dei lavoratori friulani caduti in Africa Orientale e infine l'assemblea ha avuto una parentesi di raccoglimento, osservando un minuto di silenzio.

Il Segretario dell'Unione ha ricordato quindi il decennio della promulgazione della legge per la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro — che segna la base dell'ordinamento corporativo sindacale — e ne ha spiegato gli sviluppi facendo un felice parallelo con le istituzioni sindacali nelle altre nazioni.

L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

Ingente furto
di lardo e salumi

L'altra notte dalla finestrella della strada, audaci ladri penetrarono nella cantina di Luigi Zenarola d'anni 62, dimorante in via del Torrente, riuscendo indisturbati ad appropriarsi di 20 chilogrammi di lardo, altrettanti di salami e 15 chili di musetti. Il danno sofferto si aggira sulle 400 lire.

Alle cerimonie svoltesi martedì al Teatro Puccini ed alla Caserma del Piemonte Reale Cavalleria, partecipava anche il generale comm. Giulio Rovere comandante la Divisione «Monte Nero», il quale rappresentava S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. Il suo nome è stato omesso involontariamente nei nostri resoconti.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

I nostri "piccoli,, in scena

Anche ieri sera i nostri piccoli artisti hanno sorriso la loro «operetta» ad un pubblico entusiasta.

Si sono presentati in scena più sicuri e più spigliati della prima sera; ormai sono padroni di loro stessi e delle loro parti.

La simpatica musichetta di R. Corona, scelta, orecchiabile, vivace, ben interpretata dall'orchestra, è particolarmente adatta all'interpretazione dei fanciulli e la stessa trama un po' dolce un po' satirica ed un po' sentimentale si presta assai bene al loro temperamento. E questi piccoli protagonisti, sono stupendi nella proeccupazione d'essere attentamente guidati dai molti occhi che li osservano, con il pensiero di doversi immedesimare in ciò che devono fare in scena; agiscono seri, compiuti, attenti, con gli occhioni aperti aperti, assenti da tutto fuorchè dal loro compito del momento. Poi, mentre il pubblico applaude, scappano svelti fra le quinte a «sospirare» come a levarsi d'un gran peso.

Gli applausi non sono stati pochi chè non ci si vorrebbe privare mai del piacere di vedere innanzi quei visetti rosei.

Per domani sera è annunciata la «Serata d'onore» alla presenza di S. E. Ricci.

SCHERMI

« Capitan Blood ».

Questo film avventuroso della «Warner» è tratto dall'omonimo romanzo di Raffaele Sabbatini. - Passioni primitive, aspirazioni nobilissime, sadismi riprovevoli od abbietti, sono la materia prima di « Capitan Blood » che, per altro, riassume in rapida sintesi gli orrori della schiavitù, la libertà sconfinata dei pirati dell'ultimo seicento malvagi, non tanto per obbiezione loro, quanto per necessità insuperabile.

Michele Curtiz, che l'ha diretto con saggezza ed intuito, ha portato dal romanzo nel film lo spirito avventuroso e fantastico: con ciò egli ha offerto un novello romanzo cinematografico alla Salgari lontano un miglio dalle esagerazioni inconcepibili e bambini di certi altri lavori del genere pure di America. Gli interpreti: Errol Flynn, una novità; Olivia de Haviland — una delle interpreti prime di un « Sogno di una notte di mezza estate »; Lionello Atwill — quello di « Maschera di cera » — sono degni del più incondizionato elogio.

La realizzazione scenico-tecnica è corretta, grandiosa ineccepibile. Altrettanto, perfino, il doppiato.

Al « Savoia ».

Camza

Gli artigiani a Cividale

Il Dopolavoro, recentemente costituito presso la Segreteria provinciale ha iniziato la sua attività organizzando una gita a Cividale in occasione della celebrazione del Natale di Roma - Festa del Lavoro. Alla manifestazione hanno aderito 150 Artigiani, accompagnati dal Segretario Provinciale e dal Direttorio del Dopolavoro.

I gitanti sono stati ricevuti alla Stazione dalle autorità locali, dal Vice Presidente del locale Dopolavoro e dal Fiduciario di Zona dell'Artigianato, e, dopo aver reso omaggio al monumento dei Caduti in guerra, hanno visitato il Duomo, il Tesoro della Basilica, il Museo, il Tempietto Longobardo, la chiesa di S. Biagio e l'Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco.

Nella visita minuziosa ed attenta sono stati cortesemente guidati: in Duomo, dal Decano Mons. Liva, al Museo dal Direttore cav. uff. avv. Giuseppe Marioni, al Tempietto Longobardo dal prof. Sgobaro, presidente del Dopolavoro Artigiano, i quali, hanno con competenza, illustrato le bellezze artistiche dei vari monumenti.

All' Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco il Vice Rettore don Benedetti, ha guidato gli Artigiani attraverso i numerosi padiglioni, dando modo di rilevare l'imponente attrezzatura scolastica e professionale di questa magnifica realizzazione a favore dei figli dei Caduti nella grande guerra.

Dopo il rancio, consumato in schietto cameratismo nella sala del Littorio, il Segretario provinciale ha brevemente illustrato le finalità del Dopolavoro e traendo dal suo lieto inizio l'augurio per maggiori affermazioni, ha inneggiato al Re, al Duce, all'Esercito vittorioso in Africa Orientale, con un commosso pensiero ai prodi Caduti nella campagna coloniale.

Si è svolto quindi un animato trattenimento al termine del quale gli Artigiani hanno ripreso la visita alla città.

La comitiva è ripartita a tarda sera e si è sciolta poi al suo arrivo a Udine, con calorose manifestazioni di compiacimento per la felice iniziativa che ha dato modo agli Artigiani di trascorrere, con gaia serenità e con godimento spirituale, la solenne festività del lavoro.

Sono stati inviati calorosi telegrammi all'on. Buronzo, presidente della Federazione e al direttore comm. Eliseo, a S. E. il Prefetto e al Vice Federale.

I veterinari festeggiano
il dott. Pavesio

Presso la sede dei Sindacati professionisti e artisti un numeroso gruppo di medici veterinari, si è raccolto nel pomeriggio di ieri per offrire al cav. uff. dott. Leandro Pavesio, già veterinario provinciale, in questi giorni collocato a riposo, una pergamena quale loro attestazione di stima e di simpatia. Interprete di questi sentimenti si è reso il segretario provinciale di categoria cav. dott. Zandonà, che ha aggiunto per il festeggiato espressioni di saluto e di caldo augurio, alle quali si è associato con brevi parole il comm. dott. Gino Roiatti, presidente dell'Unione dei Sindacati professionisti e artisti. Ha risposto il dott. Pavesio rinraziando per l'omaggio fattogli.

La pergamena, finemente lavorata, reca la seguente dedica: «Al dott. cav. uff Leandro Pavesio — R. Veterinario provinciale — che per oltre un decennio dedicò la sua illuminata attività — nel reggere il servizio veterinario della Provincia di Udine — il Sindacato Fascista dei Veterinari friulani — testimone ammirato della sua opera feconda — offre questo ricordo — in segno di profonda estimazione e di affetto. — Udine 18 aprile 1936 XIV, E. F.».

Gite sciatorie
a Sella Nevea

Il Gruppo Universitario Fascista Friulano organizza per domenica 26 corrente una gita in torpedone a Nevea, per dare la possibilità agli appassionati di assistere alla gara internazionale di discesa del Canin. La partenza avverrà alle ore 5 dal Palazzo Littorio. Il ritorno è previsto per le ore 20. La quota individuale di partecipazione è fissata in L. 18. Le iscrizioni, accompagnate dall'importo si ricevono presso la sede del Guf fino alle ore 19 di sabato 25 corrente. Si consiglia di iscriversi a tempo, poichè i posti per questa gita sono limitati a venti.

* * *

In occasione delle gare del Canin, la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza due gite sciatorie a Sella Nevea, con i seguenti programmi:

Sabato 25, ore 16: partenza da Udine con arrivo a Nevea alle ore 18, salita al rifugio C. Gilberti e pernottamento. Gite libere. La seconda partenza è fissata per domenica mattina alle ore 5.30 con arrivo a Sella Nevea alle ore 8. Gite libere. Ore 17.30 partenza dei torpedoni con arrivo a Udine verso le ore 20. Quota di viaggio lire 18 per i soci, L. 20 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via Manin 9, dalle ore 21 alle 22 e durante il giorno presso il Bar Savoia via Aquileia 9 e all'Agenzia Paretti e Troian via Mercatovecchio 12, e si chiudono all'esaurimento dei posti disponibili e non oltre venerdì.

* * *

La Società Alpina Friulana — Sezione di Udine del C. A. I. — rende noto che a tutt'oggi si ricevono le iscrizioni per la gita che essa organizza per domenica prossima a Sella Nevea in occasione delle grandi gare internazionali di discesa « Monte Canin ».

Manifestazioni dopolavoristiche
di cultura artistico musicale

Nei giorni 5 e 6 giugno si svolgeranno in Genova il I. Torneo Nazionale Strumentale (trio, quartetto, quintetto) ed il V. Torneo Nazionale pianistico organizzati a cura di quel Dopolavoro Provinciale.

A tutti coloro cui detti tornei interessano, si fa invito di rivolgersi presso gli Uffici del Dopolavoro Povinciale di Udine via N. Sauro n. 3 per prendere visione dei relativi programmi.

In pericolo di vita
per una rivoltellata al petto

Il quarantacinquenne Fortunato Mioni, dimorante a Feletto, stava ieri mattina ripulendo una vecchia rivoltella. Disgraziatamente l'arma era carica e nel maneggiarla il Mioni faceva scattare il grilletto; la pallottola lo colpiva in pieno al petto, alla regione cardiaca.

Trasportato all'ospedale verso le ore 10, è stato ivi trattenuto con prognosi riservata.

Cronaca minima

Onorificenza. Preside e professori del R. Liceo-Ginnasio si sono raccolti l'altra sera, intorno al prof. dott. Attilio Bonetto, recentemente decorato dal Ministero della Guerra della croce della Corona d'Italia, per meriti bellici. L'insegna è stata offerta al decorato, a nome dei colleghi, dal Fiduciario provinciale dell'Associazione della Scuola Media e dal Preside del Liceo-Ginnasio.

Scendendo dal tran il commerciante Giuseppe Cosini d'anni 23 di via Tolmezzo, si feriva al dito medio della mano sinistra; guarirà in una settimana.

E' stato arrestato dai carabinieri di Feletto, tale Fiorello Tonini fu Alessandro da Tavagnacco, perchè contravventore alla difida.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 13 al 19 aprile sono state presentate al Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cisis 1, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, L. 145; Porta Venezia vani 1 uso magazzini o garage, prezzo da convenirsi (rivolgersi via Rivis 9); viale Stazione 7, vani 5 con gas, wc., bagno, termo, terrazza, prezzo d. c.; Piazzale Cella 4, vani 8 con gas, wc., bagno, stufe event. termo, prezzo d. c., Piazzale Cella 4, negozio arredato con magazzini, prezzo d. c.; via Giovanni d' Udine 27, vani 1 uso ufficio o laboratorio, prezzo d. c.; via T. Deciani 6, vani 1 uso laboratorio, prezzo d. c.; via Gaeta 3, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, prezzo d. c.; via Aquileia 85, vani 9 piano terzo con gas, wc., bagno, termo, prezzo d. c.; via Aquileia 85 piano primo, vani 2 uso uffici con termo, prezzo d. c.; via Aquileia 85 piano primo, vani 8 con gas, wc., bagno, termo, prezzo d. c.; via Aquileia 85 piano primo, vani 6 con gas, wc., bagno, termo, prezzo d. c.; viale Ledra 80, vani 4 con wc., cortile, L. 140; via Mercerie 9, vani 5, L. 120 (rivolgersi negozio Rocco via P. Canciani); via Duca d'Aosta 28, casa di vani 11 con gas, wc., L. 290 rivolgersi negozio Rocco via P. Canciani); via Duca d'Aosta 32, casa di vani 6, L. 170 (rivolgersi negozio Rocco via P. Canciani); viale Principe Umberto, villa di vani 8 con gas, wc., bagno, stufe, giardino, garage, prezzo d. c.; viale Palmanova 11, vani 5 con gas, wc., bagno, prezzo d. v.; via Viola 13, vani 8 con gas, wc., bagno, stufe, prezzo d. c.; via Rialto 5, vani 4, prezzo d. c.; via Rialto 5, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, prezzo d. c.; Buttrio, villa di vani 10 con parco, giardino, prezzo d. c.; via Pracchiuso 85, casa sola di vani 4 con gas, wc., L. 145; via Pracchiuso 85, due camere matrimoniali ammobiliate con acqua corrente, prezzo d. v.; via Della Valle 3 - 7, vani 4 con ripostigli, corte, orto, L. 105; via Della Valle 9 - 6, vani 4, L. 75; via Della Vigna 33, vani 8 con gas, wc., bagno, stufe libero il 1. giugno, L. 320 (rivolgersi via Ciro di Pers 9); via Aquileia 26, vani 5 con gas, wc., bagno, termos, prezzo d. c.; via Cavour 18, vani 8 uso uffici con gas, wc., bagno, termos libero il 1. luglio, prezzo d. c.; via Belloni 2, camera ammobiliata o vuota con acqua corrente, prezzo d. c.; piazza Garibaldi 2, vani 5 con terrazza, L. 180 (rivolgersi negozio Cattaruzzi) viale Venezia 66, villa di vani 7 con wc., bagno, giardino, L. 280; via Cernazzai 6, vani 5, L. 115; via F. Mantica 34, vani 5 con gas, wc., bagno, termos, prezzo d. c.; via F. Mantica 34, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe, event. termo, prezzo d. c.; via M. Feruglio 34, casa di vani 5 con giardino, orto, prezzo d. c.; via Buttri 9 - 5 casa di vani 5 con wc., giardino, prezzo d. c.; casa di vani 5 e negozio sita in Mortegliano (rivolgersi presso Albergo al Commercio) prezzo d. c.

Cadeva dalla bicicletta ieri accidentalmente Amelia Lodolo di anni 54 dimorante in via Piazza d'Armi, producendosi una lussazione alla spalla destra. E' stata visitata all'Ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni.

2000 Paesi

Ci sono in Friuli e tutti possono fare le CARTOLINE del paese con soli cent. 5 l'una in tipo lucido da vendere a 0,20 l'una.

Ditta LUIGI MANTELLI
Via Cavour 5 - UDINE

Come il sole dopo l'infuriar della tempesta è apportatore di benessere e conforto, così il cioccolatino

ARRIBA

apporta pace alla mamma crucciata, beato sorriso al bimbo dolorante.

Trovasi in tutte le Farmacie

Aut. Pref. Trieste 14-12-35-XIV, N. 329-20763.

STATO CIVILE DI UDINE

23 Aprile 1936 XIV

Nati:	10
Morti:	1
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Pegorarò Luciana di Gino; Degano Luciano di Antonio; Polignano Elisabetta di Francesco; Vabeni Beatrice di Giovanni. Illegittimi n. 6.

Morti

Zuccolato Augusto fu Luigi di anni 64 cementista.

Matrimoni

Parini Guido agente postale con Gottardo Amelia casalinga.

IL GIORNO

Calendario

24 aprile, venerdì (115-251).

S. Fedele da Sigucaringa, dell'Ordine dei Minori cappuccini, mandato a predicare nella Rezia, dove fu ucciso dagli eretici. - S. Saba, ufficiale romano, martirizzato insieme a settanta compagni, convertiti dai suoi miracoli alla fede.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 23 aprile: temperatura massima 13.7, minima 9.8. Precipitazioni mm. 3.1.

* * *

Previsioni. — Tendenza generale del tempo: instabile con leggero miglioramento sulle regioni settentrionali e centrali; ancora perturbato sulle regioni meridionali. Stato del cielo alquanto nuvoloso, con qualche pioggerella e schiarite sulle regioni settentrionali e centrali; nuvoloso con piogge anche temporalesche sulle meridionali. Venti moderati o alquanto forti tra greco e levante sulla Val Padana, tra forti o molto forti grecali sul versante adriatico alto. Mestrali fortissimi con raffiche sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, generalmente forti sulle rimanenti regioni. Temperatura in diminuzione. Mare: grosso l'alto Tirreno e il mar di Sardegna; molto agitato il restante Tirreno. Agitati gli altri mari.

La radio

Ore 21: « Iris », opera in 3 atti di Illica, musica di Mascagni; trasmissione dal Teatro alla Scala (Gruppo Roma). — Ore 20.35: « Primavera », operetta in 3 atti di Pietri (Gr. Milano).

In cucina

Uova al formaggio. — Mettete in un tegame un pezzo di burro e due cucchiai di formaggio grattugiato, mescolando con mezzo bicchiere di latte o panna. Lasciate bollire per qualche minuto e versatevi le uova. Lasciatele rapprendere un poco, indi frullatele. Debbono rimanere a pezzi morbidi. Si servono con crostini.

Trattoria Comunale

Mattina: risotto di magro; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; vitello; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; carne ai ferri; contorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Savoia

« Capitan Blood ». Mirabolanti avventure in un film Warner, ricavato dal celebre romanzo di R. Sabatini, ed interpretato da Errol Flyn. Valide le rid. Ore 16.

Impero

Il ponte. - Capolavoro della Warner Bross interpretato da Kay Francis e George Brent. Un classico passionale di grande successo. Ore 16.

Cecchini

Il Codice segreto. Il più grande film di controspionaggio realizzato dalla Metro con William Powell e Rosalind Russell. Successo. Ore 16.

Oggi al CECCHINI

Prima fuori classe

Il più grande film di
CONTROSPIONAGGIO
Metro Goldwyn Mayer

Codice segreto

Rtgista: William Howard

Serrato, drammatico duello di spie che agiscono nell'ombra fra mille pericoli, sfidando le Potenze in armi. Tutti i misteri del reparto criptografico di guerra, fra il divampare di egoismi e di passioni amorose.

Magistrale interpretazione di

William Powell
Rosalind Russell

Film di mistero
Film di sorpresa
Film di successo

G. FACCIN
Vetreria per Laboratorio
ex Via della Posta — UDINE

Carrozzelle per bambini
le migliori marche
ai prezzi più convenienti
presso **La Vitrum** di M. MARTINI

Non il profumo
d'un fiore languente;
Ma bensì l'agreste fragranza
di mille frutta
Acqua di Colonia
Classica
Creazione
Gabassi
UDINE
Via P. Canciani 16 - Tel. 11-58
Via Vitt. Veneto 28 - Tel. 11-57
In flaconi
da L. 3.50 - 5
9 - 15 - 25 - 40

OPERA « BALILLA » Comitato Prov. di Udine
Teatro PUCCINI
Domani 25 aprile, ore 21 e Domenica 26 mattina, ore 15
La Principessa del Lago
Operetta in tre atti - parole e musica di R. CORONA
200 esecutori, 30 professori d'orchestra

La prima giornata di S. E. Renato Ricci in Friuli

Il Sottosegretario visita i lavori in corso per la Colonia alpina di Tarvisio e inaugura le Case del Balilla di Moggio e Paluzza accolto ovunque dal vibrante entusiasmo delle popolazioni inneggianti al Duce

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Le disposizioni per l'adunata di domani

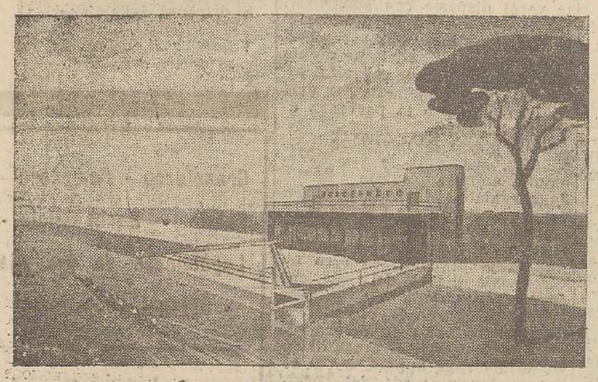
Domani 25 corrente alle ore 15, alla presenza di S. E. Renato Ricci, sarà inaugurata la Mostra Provinciale dell'O.N.B., nei locali del Collegio dell'O.N.B. in via Pradamano.

Per le ore 14.30 di detto giorno si troveranno schierate in detta località e secondo le modalità stabilite, le seguenti organizzazioni: Fasci Giovanili; G.U.F.; Giovani Fasciste; Sindacati dei datori e prestatori d'opera; agricoltori; comunità artigiane; Ente Cooperazione; professionisti e artisti; mutilati; combattenti; Nastro Azzurro; Madri e Vedove di guerra; O.N.D. e tutte le Associazioni d'Arma.

Alle ore 17 dello stesso giorno S. E. Ricci terrà gran rapporto alla Casa del Balilla in via Girardini.

Per le ore 16,30 si troveranno ivi ammassati: le rappresentanze dell'Associazione Famiglie Caduti; Mutilati e Feriti per la Rivoluzione; gli squadristi del Fascio di Udine; le donne fasciste ed i Gruppi Rionali del Fascio di Combattimento di Udine regolarmente inquadrati.

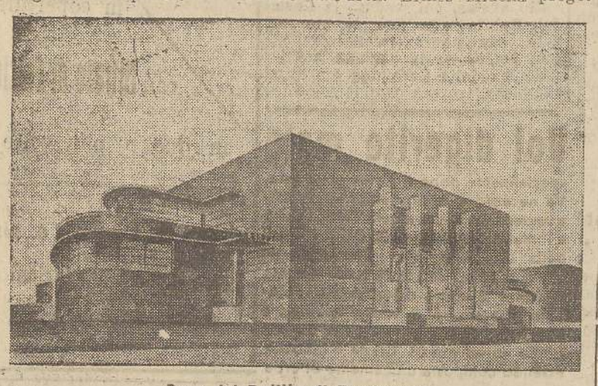
La Casa del Balilla di Moggio la prima inaugurata da S. E. Ricci, della bellissima serie dovuta al fervore costruttivo dell'Opera Balilla nella nostra provincia, sorge elegante e bene attrezzata, sul piazzale del monumento ai Caduti, tra la strada comunale Moggio-Stazione e la diga sulla sponda destra del torrente Aupa. Di fronte, si eleva il monte Plauris che sovrasta con le cime nevose il verde del monte Sflincis, visione panoramica caratteristica



Casa del Balilla di Precenicco

che rende felice l'idea del posto scelto. A valle, il campo sportivo che avrà sempre più adatta sistemazione è, con la piscina in progetto, completerà l'opera moggese, progettata dall'arch. Cesare Scoccimarro di Milano. I lavori sono stati diretti dall'arch. Midena.

S. E. Ricci compie qui il primo rito d'inaugurazione, ma prima, lungo tutto il percorso da Udine,



Casa del Balilla di Pordenone

egli aveva ricevuto il saluto delle piccole Camicie nere e delle popolazioni schierate al suo passaggio. Ovunque grata attesa, sfavillio di bandiere, striscioni inneggianti al Duce e recanti il riverbero entusiasta della Sua parola.

Palpito di schieramenti

Il Sottosegretario ha il primo saluto poco dopo le nove sullo stradone di Tricesimo, all'altezza di Reana ove lo schieramento delle autorità di quel Comune, degli organizzati, dei fascisti, del popolo e delle rappresentanze, rallegrato dalla banda di Vergnacco e da una fanfara reanese, prorompe in acclamazioni. Lo stesso entusiasmo si manifesta sulla nuova strada asfaltata di Tricesimo, al bivio di Montegnacco, a Collalto, a Magnano in Riviera, ad Artegna, al bivio Taboga ove sono gli osoppani con la musica e rappresentanza di un reparto d'artiglieria; all'incrocio di Campagnola che vede radunati quei di Trasaghis, a Ospedaletto ove son convenute anche le numerose organizzazioni di Gemona, a Venzone, a Portis, alla Carnia. Da per tutto, Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti, Camicie nere e popolazione con i dirigenti acclamano al Duce quando S. E. Ricci passa o si intrattiene brevemente percorrendo gli schieramenti. Spesso l'omaggio floreale ravviva di gentilezza il saluto o la sosta.

Il primo rito inaugurale

A Moggio, dinanzi alla Casa inauguranda fa corona la più fresca giovinezza fascista che innalza il grido della fede al giungere dell'on. Ricci che è accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Vice Segretario Federale e dal vice presidente provinciale dell'Opera Balilla, dal generale Rovere comandante la Divisione «Montenero», anche per il generale del Corpo d'Armata, dal generale Liuzzi comandante il 13.o Gruppo Legioni, dal Preside della Provincia, dal Questore, dal comandante la Divisione dei Carabinieri, dall'arch. Ermes Midena progettista di varie Case del Balilla.

Sul piazzale sono il Podestà seniore Dante Franz, il Segretario del Fascio geom. Aldo Missoni, il presidente comunale dell'Opera Balilla camerata Alberto Nob, il dott. Piero Mazzolen e il parroco mons. cav. Pacifico Belfio, il parroco di Ovedasso don Giuseppe Plozzer, il cappellano dell'Opera Balilla don Luigi Martin. Nello schieramento risaltano un plotone della Milizia Dicat, gli organizzati dell'Opera, fascisti, dopolavoristi con la musica e numerosi abitanti di Moggio. All'ingresso della Casa del Balilla gli alfieri alzano il labaro del Gruppo Piccole Italiane, le Fiamme delle Scuole rurali di Bevorchians, Grauzaria e Moggessa, dei Balilla, delle Giovani Italiane, degli Avanguardisti, tutte insegne che pure si offrono al rito inaugurale.

Dopo che mons. Belfio ha impartito la benedizione, S. E. Ricci compie l'inaugurazione: la piccola italiana Luciana Nob porge un fascio di garofani rossi e il Figlio della Lupa Eugenio Cucchiaro consegna la chiave della Casa. Quando il Sottosegretario entra nell'edificio, si alza di nuovo l'acclamazione e le voci giovanili rallegrano con l'Inno al Duce e l'inno del Balilla mentre il Gerarca visita il locale in cui risalta una luminosa palestra. Si riaccende il fervore quando S. E. Ricci passa in rivista lo schieramento sostando paterno coi Figli della Lupa.

Si riparte e la folla grida l'A noi! per il Duce.

Tarvisio festante

Sulla strada per Tarvisio porgono il saluto le organizzazioni di Resiutta, di Chiusaforte, di Dogna, di Pontebba, di Lusnizza, di Malborghetto e Camporosso. Particolarmente vibrante la breve sosta a Pontebba che ha riversato sulla via le piccole Camicie nere, il popolo, i lavoratori e con essi un reparto di bersaglieri che fa squillare la fanfara.

Tarvisio attende, imbandierata, come tutte le località attraversate. La pioggia che ha insistito con l'uggia tutta la mattina, non toglie luminosità ai raduni. Anche nel pittoresco centro di confine la manifestazione palpita.

S. E. Ricci ha il benvenuto dalle autorità locali — il Podestà cav. Idalgo Artioli, il col. Signorelli comandante il presidio, il Segretario del Fascio cav. Lino Rizzi, il presidente comunale dell'Opera Balilla cav. Luigi Schio ed altri — e dalle formazioni fasciste, combattentistiche e d'arma. Anche qui si nota la simpatica presenza dei bersaglieri in armi con la squillante fanfara; delle Milizie ordinaria, confinaria, ferroviaria e forestale; di fascisti, dei Giovani Fascisti, dei dopolavoristi, degli organizzati dell'Opera tra cui gli avanguardisti e la loro fanfara, e i Balilla sciatori, dei piccini dell'Asilo dell'«Italia Redenta» e di varie altre rappresentanze.

Il Sottosegretario è accolto dal suono della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'inno del Balilla e percorre lo schieramento che si distende in via Roma, salendo poi per la nuova via d'accesso, alla vicinissima località ove sorgerà la Colonia alpina dell'Opera Balilla, che sarà anche sede dei corsi nazionali di sci dell'Avanguardia.

Dove sorgerà la Colonia Alpina

L'imponente mole della Colonia si ergerà su di un ampio pianoro dominante sulla vallata; sarà capace di 500 letti e ospiterà nei mesi estivi centinaia di organizzati, più il personale dirigente, di sorveglianza e di servizio. Nei mesi invernali servirà di base ai campi invernali e alle gare sciatorie dell'O. N. B. Perciò è previsto l'attrezzamento dei servizi per questo duplice uso.

Il nuovo fabbricato, di cui già si intravede la mole dell'ampiezza degli sbancamenti, conterrà sale di ricreazione, refettori, camerate per i ragazzi, un'infermeria e alloggi per i dirigenti. Il costo complessivo della costruzione sarà di circa 2 milioni ed i lavori già iniziati saranno ultimati nella parte essenziale entro il corrente anno.

Il progetto, compilato dagli ingegneri D'Orlandi, Morelli de Rossi e Petz, che dirigono anche i lavori di costruzione, è ispirato a stretto razionalismo sia nelle parti distributive che in quelle tecniche e decorative. I lavori sono stati assunti in appalto dal Consorzio delle Cooperative di produzione e lavoro del Friuli, di cui è presidente il sig. Montello e direttore l'ing. Ballico.

Allorchè S. E. Ricci giunge sul pianoro, gli operai che sono al lavoro elevano il saluto al Duce.

Il Sottosegretario ha informazioni sull'opera, dagli ingegneri progettisti, quindi ridiscende a Tarvisio ove raccoglie il rinnovato fervore della folla adunata che dice la sua gratitudine nell'acclamazione entusiastica al Duce.

L'esultanza di Tolmezzo

Come il Canale del Ferro, anche le zone carniche sono, nel pomeriggio in fervorosa attesa di S. E. Ricci. Alle 14 il Sottosegretario, sempre accompagnato da S. E. il Prefetto e dalle altre autorità tra cui rivediamo il segretario di S. E. Ricci, seniore commendatore dott. Vinci, lascia Tarvisio passando per Resiutta ed Amaro ove uno striscione teso alto sulla via porge il «Saluto della Carnia fedele al Presidente dei suoi Balilla». Nei due centri organizzati e popolazione anticipano l'accoglienza che riserba Tolmezzo, «festante ed orgogliosa dei suoi Balilla».



Casa del Balilla di Meretto di Tomba

Quivi piazza XX Settembre è un tripudio di giovinezza e di bandiere. Il popolo è raccolto festante insieme alle organizzazioni del Partito, dell'Opera Balilla, dei combattenti e di tutte le altre associazioni sindacali e civili col Podestà avv. Quaglia, il segretario del Fascio geom. Schiavi, il presidente comunale dell'Opera Balilla prof. Andreazza e le altre personalità locali.

Il saluto a S. E. Ricci è entusiastico e alta sopratutto si eleva l'invocazione al Duce. Vibranti i balilla moschettieri che porgono e agitano sulle punte delle minuscole baionette i loro «fez». L'adunata palpita di fierezza e di entusiasmo che ha maggiore tonalità quando il Sottosegretario percorre il quadrato schieramento. Ancora nuove vibrazioni allorchè l'on. Ricci riparte, diretto a Paluzza, acclamato al passaggio per Cedarchis ed Arta.

A Paluzza acclamante

All'ingresso del pittoresco centro di villeggiatura si legge in alto: «Le giovani Camicie nere di Paluzza salutano S. E. Ricci animatore dell'Opera Balilla».

Con i giovanissimi dell'organizzazione sono i più anziani in grigioverde o in Camicia nera: alpini in armi, Milizia confinaria, associazioni d'Arma. Tra le autorità locali vediamo il Podestà centurione Lorenzo Craighero, il camerata Renato Gressani del Direttorio Federale, il cap. Manca comandante il Presidio, l'ispettore di zona cent. Barbacetto, il Segretario del Fascio dott. Carpenedo, l'arciprete mons. Goricizzo e gli altri sacerdoti del paese, il direttore didattico Matiz.

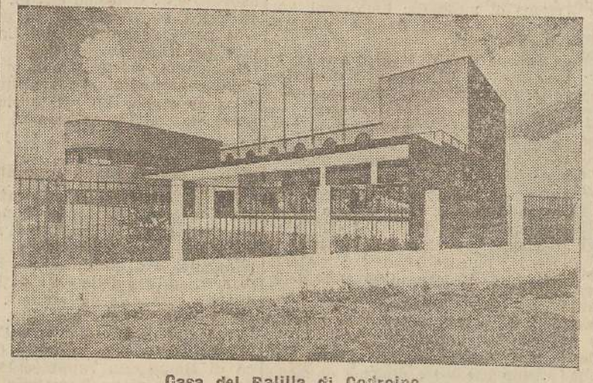
S. E. Ricci è accolto dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» mentre l'evviva echeggia con entusiasmo. Dopo avere percorso il vasto schieramento sul piazzale delle Scuole, il Sottosegretario e le autorità si dirigono alla nuova Casa del Balilla per l'inaugurazione. All'ingresso riceve omaggio di fiori dalla graziosa piccola italiana Olga Silverio e il dono della chiave della Casa, porto dal balilla Luciano Manca che l'accompagna disinvolto con affettuose espressioni: «Eccellenza! Eccoti la chiave della nostra bella Casa. Aprila tu in nome del Duce e di a Lui, al tuo ritorno, che la Carnia è sempre fedele e che i suoi figli, dai più piccoli ai più grandi, sono sempre ai suoi ordini, fieri di ubbidirGli e d'essere degni dell'Italia imperiale».

Il piccino è orgoglioso della carezza di S. E. Ricci.

La Casa del Balilla di Paluzza è veramente bella. I lavori di costruzione sono stati iniziati nel maggio 1934 e portati a termine nell'ottobre 1935. L'ammontare completo della spesa dell'edificio con tutti gli annessi e connessi è di lire 167,866,85; la spesa dei soli lavori edili lire 142.091,30. Impresa costruttrice il Consorzio cooperative di produzione e lavoro del Friuli, ingegnere progettista l'arch. ing. Cesare Scoccimarro, direttore dei lavori, l'arch. prof. Ermes Midena.

La Casa Balilla, insieme ai due edifici scolastici, sorge sul vasto e grande piazzale nel centro del paese; piazzale sviluppato con la demolizione di un'isola di fabbricati in pessime condizioni igieniche. Alle 10 famiglie che vi abitavano vennero costruite, per l'alto interessamento di S. E. il Prefetto altrettante case ariose, sane, piene di luce lungo l'abitato di Casteons. Il piazzale centrale così sistemato ed abbellito con piante sempre verdi e con una balaustra che circonda attorno attorno la piazza, assume ora, nella cornice dei tre edifici con il bellissimo sfondo panoramico del Colle di S. Nicolò, delle borgate di Casteons e di Naumina, con la Torre Moscarda e la vasta mole massiccia del Pizzo di Timau, un aspetto veramente suggestivo.

Dopo la visita inaugurale S. E. Ricci ritorna sul piazzale ed a lui nuove dimostrazioni di riconoscente simpatia rivolge il popolo.



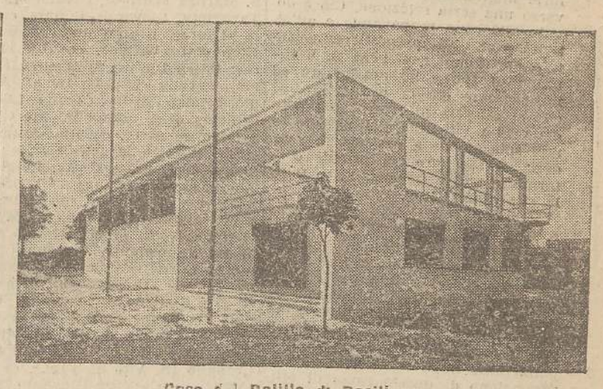
Casa del Balilla di Codroipo

La manifestazione cordiale e calorosa di Paluzza conclude la prima giornata di S. E. Ricci in Friuli.

L'itinerario di oggi e domani

24 aprile XIV. — Ore 9, partenza da Udine; 9,10, Casali Paparotti; 9,17, Lauzacco; 9,25, S. Maria la Longa; 9,30, arrivo a Palmanova; 9,35, partenza da Palmanova; 9,50, arrivo a Cervignano, visita ai lavori della Casa del Balilla; 10,10, partenza da Cervignano; 10,20, arrivo ad Aquileia, inaugurazione Casa Balilla; 10,40, partenza da Aquileia; 10,50, Cervignano; 11, arrivo a San Giorgio di Nogaro, inaugurazione Casa Balilla; 11,20, partenza da San Giorgio di Nogaro; 11,25, Muzzana del Turgnano; 11,28, Palazzolo dello Stella; 11,30, Precenicco, inaugurazione Casa Balilla; 12, partenza da Precenicco; 12,30, Paradiso. Colazione. - Ore 14, partenza da Paradiso; 14,10, Castions di Strada; 14,20, Mortegliano, inaugurazione Casa Balilla; 14,40, partenza da Mortegliano; 14,50, Talmassons, inaugurazione Casa Balilla; 15,10, partenza da Talmassons; 15,15, Lestizza; 15,25, Basiliano, inaugurazione Casa Balilla; 15,45, partenza da Basiliano; 16, Meretto di Tomba, inaugurazione Casa Balilla; 16,20, partenza da Meretto di Tomba; 16,30, Codroipo, inaugurazione Casa Balilla; 17, partenza da Codroipo; 17,30, a Pordenone, inaugurazione Casa Balilla Colazione. Serata di gala. Ritorno a Udine.

25 Aprile XIV. — Ore 9, partenza 9,10, Martignacco; inaugurazione Casa Balilla; 9,30, partenza da Martignacco; 9,40, Fagagna; 9,50, S. Daniele, inaugurazione Casa Balilla; 10,15, partenza da San Daniele; 10,25, Dignano; 10,30, Spilimbergo, visita Scuola mosaico; 10,45, partenza da Spilimbergo; 11, Sequals; 11,10 Cavasso Nuovo; 11,15, Fanna; 11,20, Maniago, inaugurazione Casa Balilla; 11,45, partenza da Maniago.



Casa del Balilla di Basiliano

Seicento lavori alla Mostra del Decennale

Le giurie per i lavori artistici femminili e maschili concorrenti all'ammissione della Mostra del Decennale dell'O. N. B. hanno chiuso i loro lavori, dandone particolareggiata relazione al Comitato organizzatore.

E' degno di nota il numero veramente imponente di lavori presentati; 1050 lavori maschili e ben 650 femminili. Le Giurie nel lavoro di esame che è stato compiuto con scrupolosa obiettività, si sono uniformate essenzialmente al criterio di respingere in genere i lavori che rappresentavano copie e derivazioni troppo supine, tenendo però conto dell'età ed accertandosi che il lavoro fosse veramente intero frutto del giovane che lo presentava. Si è cercata di scoprire e premiare il gusto e lo spirito anche là dove queste qualità preziosissime non erano accompagnate da altrettanta abilità.

I due temi ammessi «La mia casa» e «Il mio paese» hanno escluso quasi totalmente le fantasie morte o le composizioni a tavolino.

Anche per i lavori femminili sono stati esclusi, fatte rare eccezioni per certi virtuosismi di tecnica, tutti quei lavori che avevano l'impronta di riproduzioni e di rievocazioni di forme antiche. In tutto figurano ben 287 lavori femminili e 330 maschili: questo per la sola parte artistica: il forte numero di lavori non accettati è la prova del rigido criterio seguito dalle giurie.

Del resto domenica prossima il pubblico potrà giudicare. E non si dubita che Udine voglia ripagare il magnifico sforzo compiuto dai dirigenti il Comitato Provinciale O. N. B.; l'ingresso alla Mostra è completamente gratuito.

Opera Nazionale Balilla

Adunata Balilla Moschettieri

Alle ore 13 di domani 25 corrente tutti i Balilla Moschettieri della città dovranno adunarsi nel cortile dello Stabilimento scolastico «Vittorio Emanuele III» (Via Dante) — per recarsi a salutare il Presidente Nazionale S. E. Renato Ricci.

A carico degli assenti saranno presi provvedimenti.

Fascio Femminile

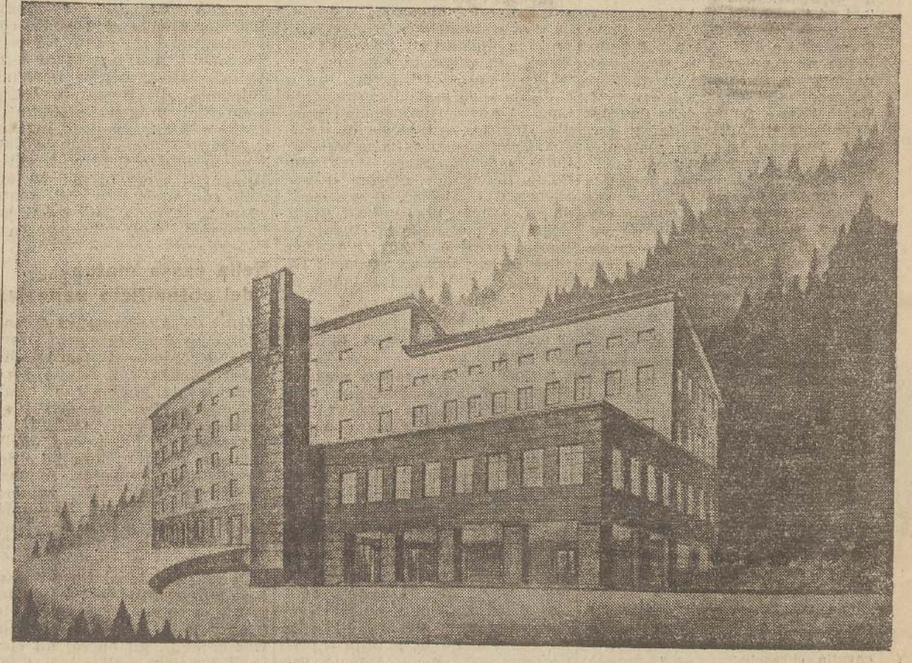
Ordine di adunata

Tutte le donne fasciste sono invitate a trovarsi alle ore 16 di domani 25 corr. alla Casa del Balilla per partecipare alle cerimonie indette in occasione della visita di S. E. Renato Ricci. Le assenti si dovranno giustificare.

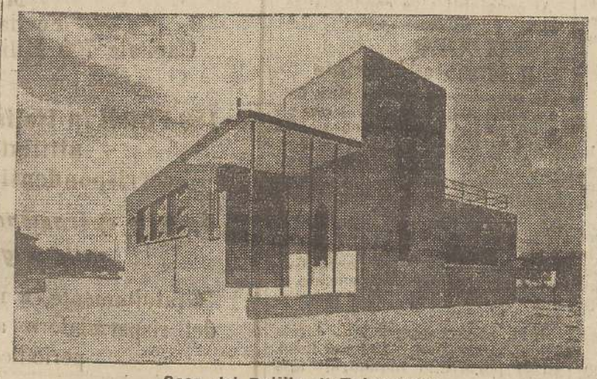
II.a Legione M. Dicat

Adunata 123ª Batteria

Il Comando di Legione M. Dicat, comunica che domenica, 26 corrente, alle ore 9, seguirà l'adunata presso la Caserma Valvason — Via Aquileia n. 65 — di tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere della 123 Batteria c. a. Uniforme ordinaria.



Il progetto della grandiosa Colonia Alpina di Tarvisio



Casa del Balilla di Talmassons

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

La Fiera Cavalli di S. Giorgio a Udine

L'ottimo esito della manifestazione

Malgrado l'inclemenza del tempo anche quest'anno la tradizionale Fiera cavalli di San Giorgio ha avuto un esito veramente ottimo sia per il numero notevole dei soggetti presentati — oltre 200 — sia per il forte miglioramento ottenuto a traverso una seria selezione. Ciò è dovuto alla sana propaganda e all'attività svolta dai preposti competenti e appassionati. E' bene fa il Comune di Udine ad appoggiare ed incoraggiare questa manifestazione che si allaccia ai ricordi più belli della vita cittadina del passato e non spiacerebbe a nessuno di riveder la — sia pure trasformata conforme le nuove esigenze — in tutta la sua espressione.

Qualche considerazione

Questa Fiera, che da qualche anno si ripete con rinnovato ardore e con crescente successo, dimostra che allevatori, intenditori, appassionati non mancano: anzi tutt'altro. Sono pochi invece gli acquirenti, l'elemento cioè che ha una forza preponderante nello sviluppo e nell'affermazione di questo ramo di attività economica locale.

In proposito diremo che gli esperimenti finora offerti non sono tali da poter senz'altro affermare dei dati positivi. E' ancora prematuro il momento, vale a dire è necessario che il cavallo selezionato dia i suoi frutti e per ottenere ciò bisogna che gli allevatori abbiano pazienza e perseverino nel cammino così bene iniziato. Quello che invece — a giudizio di tanti allevatori ed appassionati — sarebbe opportuno attuare, è lo spostamento della data della Fiera; prima di tutto perchè è provato che in questo periodo la pioggia non manca mai; poi perchè in campagna i lavori sono nel loro pieno sviluppo; motivi questi che costringono gli allevatori e i negozianti a disertare la Fiera. Non sarebbe male trasportare tale manifestazione, per esempio, in agosto, nella ricorrenza di San Lorenzo, epoca che pure si riallaccia alle più liete tradizioni cittadine. Infatti in tale periodo quivi si svolgevano fiere, mercati e feste: manifestazioni che risalgono al 1300 e che si sono protratte fino a pochi anni or sono. Aggiungasi che in agosto i lavori agricoli devono subire una sosta e che gli allevatori ii cavalli possono presentare le fattrici con il puledro.

L'idea, avanzata da certuni, di cambiare anche la località per la Fiera Cavalli, non ci sembra suffragata da argomentazioni sufficienti per raccomandarla.

Aggiungasi che Udine possiede un mercato attrezzato come si conviene e che il Comune — lo ha dimostrato molto eloquentemente — nulla trascura e nulla trascurerà per renderlo sempre più rispondente alle esigenze volute.

Dopo queste brevi considerazioni passiamo alla cronaca della giornata.

In Braida Bassi

I soggetti selezionati, giunti in Braida Bassi, la maggior parte nel pomeriggio di mercoledì, trovando comodo asilo in quelle scuderie, hanno raggiunto e superato i 200; essi hanno vivamente interessato il folto gruppo di intenditori e di appassionati convenuti dalla provincia e di fuori, dimostrando con i fatti il lavoro paziente ed oculato perseguito dai preposti all'allevamento del cavallo. E' stato infatti notato un grande miglioramento nel tipo Pescheron per tiro pesante e nel Lipizzano per tiro leggero; i due cavalli tipici aderenti alle necessità ambientali per la nostra zona.

La mostra dei cavalli iniziatasi alle ore 9, è stata visitata da S. E. il sen. barone Morpurgo vice presidente del Consiglio di Economia, dal rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Vice Segretario Federale, dal Podestà di Udine, dal cav. dr. Giacomoni nuovo veterinario provinciale, da numerosi veterinari della provincia con a capo il Segretario provinciale della categoria cav. dott. Zandona.

Il Comitato ordinatore era presente al completo con il presidente comm. Alciati, Vice Podestà, il segretario cav. dott. Umberto De Poloni ed i membri cav. dott. Giovanni Della Savia, dott. Gio. Batta Comparetti e dott. Americo Rignitio. Erano pure presenti la commissione militare d'acquisto, il direttore del deposito di Ferrara, il cav. prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. dott. Muratori ispettore zootecnico provinciale e numerosi tecnici.

Verso le 10, la giuria, presieduta dal cav. co. Cesare di Colloredo, e divisa in tanti gruppi quante erano le categorie o sezioni dei soggetti esposti ha iniziato il suo lavoro non lieve in quanto che molti erano i cavalli meritevoli di premio.

Dopo la premiazione, svoltasi verso mezzogiorno, il Comitato ordinatore ed i membri della giuria si sono riuniti all'Albergo «Al Friuli». Al levar delle mense hanno preso brevemente la parola il cav. dott. Muratori, intrattenendosi sui risultati della Fiera, ed il direttore del deposito stalloni di Ferrara cap. D'Alessandro, che ha assicurato lo interessamento della autorità militare per gli acquisti dei soggetti — sia cavalli, sia muli — meritevoli.

I soggetti premiati

Ecco il responso della giuria:

Cat. I. Cavalle fattrici di 4 anni ed oltre, pregne o seguite da redo.

Sez. A. Tiro pesante rapido: 1. premio, lire 100 e diploma di medaglia: Papaiz Olivo, S. Martino di C., cavalla «Fraschetta». — 2. premio, lire 75 e diploma di medaglia: Amministrazione Rubini, Muzzana del T., cavalla «Linda». — 3. premio lire 50 e diploma di medaglia: Cassini Vincenzo, San Marilno di C., cavalla «Linda». — Diploma di medaglia: Fabbris Americo, Turrida di S., cavalla «Laura»; Bosco Pietro, S. Maritza (Varmo), cavalla «Liva»; Tavagnutti Giovanni, Gonars, cavalla «Laura»; Bisozzi dott. Giuseppe, Cornazzai (Varmo), cavalla «Laura»; Bosco Pietro, S. Maritza (Varmo), cavalla «Laura»; Donati Antonio, Firmano di Br., cavalla «Lila». - Diploma di 2. grado: Pupaiz Olivo, S. Martino di C., cavalla «Lina».

Sez. B. Tiro leggero e sella: Diploma di I. premio, cav. Luigi Bignami, cavalla «Greta». — 1. premio lire 100 e diploma di medaglia: co. Giov. Mainardi, Codroipo, cavalla «Ussera». — 2. premio lire 75 e diploma di medaglia: Antonutti Bruno, fu G. Batta, Toriano al Natisone, cavalla «Pina». — 3. premio lire 50 e diploma di medaglia: Treppina G. Batta, Felettis (Bicinicco), cavalla «Linda». — Diploma di medaglia: cav. Viscardo di Colloredo, Craugiio (S. Vito al Tagl.), cavalla «Madrina»; Cecchini Giovanni, Sedegliano, cavalla «Vanda»; Vadori Angelo, Morsano al Tagl., cavalla «Betulla»; co. Viscardo di Colloredo, Craugiio (S. Vito al Tagl.), cavalla «Romea».

Cat. II. - Puledre di 3 anni, nate ed allevate in provincia.

Sezione A. Tiro pesante rapido: 1. premio, lire 100 e diploma di medaglia: fratelli Milocco fu R., Privano di Bagnaria, cavalla «Genora». — II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Cossar Riccardo, Aquileia, cavalla «Olga». — III premio lire 50 e diploma di medaglia: Burini Cesare di O., Privano di B., cavalla «Gentilezza». — Diplomi di medaglia: Legranzi dott. camm. Antonio, cavalla «Gennarina»; Amm. Luigi Tamburlini, Ca Aussa, Aquileia, cavalla «Silla»; Grigio Augusto Varmo, cavalla «Galatina»; Toniguzzo Giacomo, Morsano al Tagl., cavalla «Gustosa».

Sez. B. Tiro leggero e sella: 1.o premio lire 100 e diploma di medaglia (non assegnato). — II. premio, lire 75, e diploma di medaglia: Masotti Mario fu E., Cisterna di C., cavalla «Fiamma». — II. premio, lire 75, e diploma di medaglia: Pianina Massimo, Coll. di Prato, cav. «Olga». — III. premio, lire 50, e diploma di medaglia: Pianina Massimo, Coll. di Prato, cav. «Linda».

Cat. III. - Puledri interi di due anni nati ed allevati in provincia.

Sez. A. Tiro pesante rapido: 1. premio, lire 100, e diploma di medaglia: Cozzi Augusto, Premiariacco, puledro «Nino». — II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Matteloni G. Batta, Pavia di Udine, puledro «Nello». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Buttazzoni Andrea fu A., San Daniele, puledro «Gorgo».

Sezione B. Tiro leggero e sella: 1. premio lire 100 e diploma di medaglia: Lagranzi dott. comm. Antonio, San Daniele, puledro «Temerio». — II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Azienda co. Attimis Maniago, S. Giorgio della Rich., puledro «Falco». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Azienda co. Attimis Maniago, S. Giorgio della Rich., puledro «Pin». — Diploma di medaglia: Previsan Enrico, Premariacco, puledro «Lancio»; Amm. Marzotto, Medeana (Palazzolo dello Stella), puledro «Incauto».

Cat. IV. - Puledre di 2 anni, nate ed allevate in provincia.

Sez. A. Tiro rapido pesante. 1. premio lire 100 e diploma di med.: Toniguzzo Edoardo, Morsano al T., puledra «Iris». — II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Marzona dr. Nicolò, Valvasone, puledra «Iside». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Olivo Santo, Pertegada (Latisana), puledra «Insuperata» — Diploma di medaglia: Piccolo Angelo, Morsano al Tagl., puledra «Lisa»; Amm. dott. cav. Guido Giacomelli, Aquileia, puledra «Olga»; Id. Id., puledra «Tana»; Nadalin Ferdinando, Morsano al Tagl., puledra «Lisa»; Zadro Giuseppe, Belvedere di C., puledra «Silla».

Sez. B. Tiro leggero e sella: 1.o premio lire 100 e diploma di medaglia: co. Giov. Mainardi, Codroipo, puledra «Granatiera»; II. premio, lire 75 e diploma di medaglia: co. Vicardo di Colloredo, Craugiio, puledra «Greta». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Gregoratti Luigi, Lovaria (Pradamano), puledra «Derna». — Diploma di medaglia: Tami Casimiro, Baldasseria B., Udine, puledra «Sila»; Mazzuchini Guido, Cervignano, puledra «Feba»; Michelutti Guglielmo, Premariacco, puledra «Olga»; Rigo Bortolo, Gradiscutta (Varmo), puledra «Olga»; De Biasio Arrigo e Alcide, Sottosciva (Palmanova), puledra «Palma»; Fabio Spiesanzotti, Pavia di Udine, puledra «Lola».

Cat. V. - Puledri e puledre di un anno, nati ed allevati in provincia.

Sezione A. Tiro rapido pesante: Diploma di incoraggiamento: Cossar Renato, Aquileia; Lesa fr.lli fu Luigi, Palmanova, puledra «Lilla»; Rizzi Angelo (Amm. dott. Giacomelli, Buttrio, puledra «Derna»; Azienda co. d'Attimis Maniago, San Giorgio Rich., puledra «Baia»; Tonizzo Giacomo, San Martino di C., puledra «Lisa»; Chiaroni Biagio, Lovaria (Pradamano), puledra «Pupa»; Petruz Bernardino, Romans, puledro «Negus»; Vadori Angelo, Morsano al Tagl., puledra «Lina»; Chiopris Valentino, Udine, puledra «Zorzina»; Dentesano Camillo, Perserean o, Pavia di Udine, puledra «Lilla»; Legranzi dott. comm. Antonio, San Daniele, puledro «Lando»

Sez. B. Tiro leggero e sella: Diploma di incoraggiamento: Sinicco Luigi, Premariacco, puledro «Mirco»; co Vicardo di Colloredo., Craugiio (S. Vito al Tagl.), puledro «Pieto-Mirando»; Pontoni Quinto, Variano (Basiliano), puledra «Alba»; Rigo Luigi, Udine, puledro «Tirco»; co. Vicardo di Colloredo, Craugiio, puledro «Pluto-Madrino»; Lizzi Francesco, Plaiho (Tavagnacco), puledro «Pino»; Amm. co. Fr. Florio, Persereano, puledra «Adua». — Fuori graduatoria, diploma di incoraggiamento di I. grado: Legranzi dr. comm Antonio, S. Daniele, puledro «Liliano»; co. Giovanni Mainardi, Codroipo, puledro «Memo».

Cat. VI. - Fattrici Muline di 4 anni ed oltre (pregne o seguite da muletto).

I. premio lire 100 e diploma di medaglia: Amm. cav. dott. Guido Giacomelli, Pradamano, cavalla «Bionda». — II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Vanone Dionisio, Premariacco, cavalla «Mora». — II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Trevisan Luigi, Varmo, cavalla «Gina». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Cozzi Augusto, Premariacco, cavalla «Nina». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Marano Antonio (Amm. co. Florio), Persereano, cavalla «Lola». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Floreani Aleardo, Martignacco, cavalla «Saura»; III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Beltrame Abbondio, Grions di Povoletto, cavalla «Saura». — Diploma di medaglia: Panutti Raffaele, Lavariano (Mortegliano), cavalla «Roma»; Tion Giovanni di M., Lovaria (Pradamano), cavalla «Sila»; Toffoli Francesco, Varmo, cavalla «Maristka»; Amministrazione dott. cav. Guido Giacomelli, Lovaria (Pradamano) cav. «Roma».

Cat. VII. - Muli di ambo i sessi.

Sez. A. Di tre anni: 1. premio lire 100 e diploma di medaglia: Pizzo Giovanni fu I., Grions di Povoletto, mula «Lola»; II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Amm. cav. Bignami, Torre di Zuino, mulo «Piero»; III. premio lire 50 e diploma di medaglia: Di Bert Antonio, Casali di Porpetto, mulo «Romano». — Diploma di medaglia: Amm. Beni Rustici, Precenicco, mula «Mula»; Petocello Giuseppe fu A., Flaibano di Sedegliano, mula «Lisa»; Amm. Marzotto, Modeano (Palazzolo dello S.) mulo «Nino».

Sez. B. Di due anni: 1. premio lire 100 e diploma di medaglia: Giovanni Sirch, Premariacco, mulo «Mul». — II. premio lire 75 e diploma di medaglia: Smania Dino, Carlino (S. Giorgio Rich.), mulo «Marco». — III. premio lire 50 e diploma di medaglia: co. Giovanni Mainardi, Codroipo, mula «Mora». — Diploma di medaglia: Amm. Rubini, Palazzolo dello Stella, mulo «Marengo»; Amm. Müller Eugenio, Castello di Porp., mulo «Cicillo»; Amm. Messin, Palazzolo dello Stella, mulo «Doria».

Sez. C. Di un anno: Diploma d'incoraggiamento: Martinigh Leonardo, alliano di Civ., mulo «Pupi»; Amm. dott. cav. Giacomelli, Aquileia, mulo «Olaro»; Amm. Rubini, Palazzolo dello Stella, mulo «Zafo»; Amm. dott. cav. Giacomelli, Pradamano, mula «Lea»; Amm. co. Francesco Florio, Persereano (Pavia di Udine), mula «Massaua»; Fedele Luigi, Aiello, mula «Lea».

Cat. VIII. - Sezione B:

Diploma di incoraggiamento: co. Giov. Mainardi, Codroipo, puledro «Lanciere»; co. Vicardo di Colloredo, Craugiio, puledro «Pluto».

Gruppi di cavalli e muli premiati: Al gruppo presentato dalla Amministrazione dott. cav. Guido Giacomelli, viene assegnata la menzione onorevole di primo grado e diploma di medaglia. A quello presentato dall'Amm. co. Francesco Florio menzione onorevole di secondo grado, diploma di medaglia.

Da Pordenone

Saluto a S. E. Ricci

Pordenone fascista, che è tesa in continuo quotidiano sforzo di perfezionamento in tutti i campi agli ordini del Duce, saluta oggi con il vivo entusiasmo e con la profonda fede mai venuti meno dai lontani anni della vigilia. S.E. Renato Ricci che, nel nome del Capo, viene tra noi a consacrare una tappa splendente della nostra gagliarda giovinezza. Ch'egli porti al Duce il grido altissimo della nostra inesausta passione.

* * *

Questa sera alle ore 20.45 al Teatro Licinio si svolgerà l'annunciato trattenimento teatrale in onore di S. E. Ricci, diretto dal maestro cav. Giacomo Savini, con oltre 150 esecutori, per la maggior parte organizzati del Comitato pordenonese dell'Opera Balilla, e una quarantina di orchestrali concittadini che gentilmente si prestano. Lo spettacolo si annuncia interessantissimo.

L'esito del concorso per il piano regolatore

La Commissione giudicatrice del Concorso Nazionale bandito dal Comune per il progetto di massima del piano regolatore di ampliamento e di sistemazione igienica ed edilizia della città di Pordenone, composta dai signori: Podestà di Pordenone dott. ing. Enrico Galvani, Presidente; e Commissari: dott. ing. Vincenzo Civico di Roma in rappresentanza della Federazione Nazionale Fascista dei proprietari di fabbricati; dott. ing. Alberto Magrini di Venezia, in rappresentanza dei Sindacati Nazionali Fascisti Ingegneri ed Architetti; dott. ing. Eugenio Mariutti di Udine in rappresentanza della R. Prefettura e dott. ing. cav. Luigi Querini di Pordenone nominato dal Podestà, si è riunita nella sede comunale per la decisione del concorso bandito.

Dopo attento esame dei progetti presentati e a seguito di accurati sopraluoghi ieri stesso eseguiti nella città e dintorni, ha determinato alla unanimità di assegnare: il primo premio al progetto contraddistinto dal motto: «Portus Naonis I» dell'ing. Aldo Della Rocca e dell'architetto Domenico Filippone di Roma; il secondo premio al progetto distinto col motto: «M.N.P. 7» degli ingegneri Alberto Morone e Fausto Natoli ed architetto Cesare Perelli di Milano; il terzo premio al progetto contrassegnato col motto: «Modus et ordo 3845» dell'ing. Francesco nob. Sbrojavacca di Conegliano.

Nella cassa mutua del cotonificio veneziano

(rit.). — Alla presenza e con lo intervento del Segretario provinciale dei Sindacati fascisti della Industria dott. cav. Sanna, accompagnato dal dottor cav. Ubaldo Placereani, Ispettore delle Casse Mutue Provinciali malattie, del Segretario del Fascio cav. uff. Valenzuela, del cav. Borellini e dello Ispettore di zona dei Sindacati addetti all'Industria camerata Lorenzon si è svolta l'assemblea generale ordinaria della Mutua interna malattie del Cotonificio Veneziano.

Dopo il saluto al Duce il camerata Lorenzon porse a nome degli operai il saluto fervido e disciplinato al dott. Sanna ed alle autorità e invitò gli operai ad elevare il pensiero agli eroici Caduti in Africa Orientale ed ai camerati che colà combattono valorosamente la santa battaglia.

Il saluto al Re ed il saluto al Duce, cui fecero unanime eco le migliaia di operai presenti, concluse il breve vibrante discorso dell'Ispettore di zona che venne vivamente applaudito.

Fu quindi nominato a presidente dell'Assemblea il camerata Pasut, che diede la parola al sig. Giani, Procuratore Generale della Cassa, il quale fece una ampia ed esauriente relazione rilevando come le condizioni di esercizio della Cassa Mutua Malattie siano ancora andate migliorando nel cessato esercizio. Fece rilevare come le maestranze abbiano ottenuto un'erogazione del 161% su quanto era stato da esse versato, e come la Cassa vada svolgendo una preziosa opera di assistenza agli operai sotto gli auspici del Regime.

Il sig. Giulio Zanolini quale sindaco fece una breve relazione nella quale propose l'approvazione del bilancio e della relazione morale e finanziaria.

Tanto l'una che l'altra relazione presero parte parecchi operai ed operale. A tutti rispose esaurientemente il dott. Placereani.

Fu quindi confermato in carica il cessante Consiglio della Mutua. Il Segretario provinciale riassume infine la discussione sottolineando come la mutualità sia stata potenziata al massimo ed organizzata dal Fascismo ai fini del maggior benessere dell'operaio, ma anche ai fini superiori della Nazione che sovrastano sempre gli interessi dei singoli.

Una vibrante ovazione accolse alla fine il breve discorso conclusivo che era stato spesso interrotto di applausi.

Dopo l'assemblea il Segretario provinciale ricevette alla sede dei Sindacati numerosi operai.

S. QUIRINO

Doni benefici

Nei giorni scorsi alcuni pastori di passaggio per S. Quirino, hanno regalato personalmente al Podestà — in segno di riconoscenza per il trattamento e l'aiuto disinteressato dallo stesso ricevuto — un agnello. Oggi un altro gruppo di pastori ha fatto dono al Podestà, con lo stesso movente di cui detto, di un giovane capretto, affinchè ne facesse quell'uso che credeva più opportuno.

Il Podestà ha voluto beneficiare i poveri del Comune e con spirito fascista ha rinunciato ai doni, destinando l'agnello ed il capretto all'E. O. A., cosicchè il 19 corrente, ottava della S. Pasqua, hanno beneficiato 10 famiglie, e il 21 aprile Natale di Roma e festa del lavoro, altre 10 famiglie povere hanno potuto lietamente ricordare tale ricorrenza.

FIUME VENETO

Ai Fascisti

I fascisti che hanno versato la quota a tutto il 3 aprile u. s. sono invitati a ritirare la tessera A. XIV esibendo contemporaneamente la fotografia.

Il Fascio sollecita tutti coloro che non hanno ancora versato la quota tessera e relativi contributi a mettersi in regola amministrativamente e non oltre il 30 aprile c. a.

Fienile in fiamme

Per cause non ancora precisate si sviluppava un incendio nel fienile di proprietà del sig. Antonio Coan. In breve tempo le fiamme avvolgevano tutto lo stabile, minacciando di propagarsi nell'abitato.

Il pronto e generoso intervento di alcuni Giovani Fascisti del Comune, coadiuvati da altri abitanti del vicinato, ha consentito di evitare maggiori danni. Questi ammontano ad alcune migliaia di lire. Il Coan è assicurato.

PONTEBBA

Il listino dei prezzi

La Commissione mandamentale adeguamento prezzi, presieduta dall'Ispettore di Zona dei Fasci, ha deliberato di applicare i seguenti prezzi sui generi soggetti a calmiere:

Pane di lusso (con farina tipo 0) in forme di pasta molle da 170 a 200 grammi al Kg. lire 1,90 — id. (confezionato con farina di I. qualità) in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170 a 200 lire 1,70 — id. popolare fino a gr. 250 (farina tipo 2) 1.55 — id. comune confezionato in forme da oltre gr. 250 fino a gr. 500 lire 1,40 — Farina di granoturco nostrana 1,65 id. comune 1 — id. di frumento tipo 0 lire 1.70 — Carne di vacca I. taglio al Kg. lire 4.40 — id. II. taglio 3,60 — Carne di bue o giovenca I. taglio 5,60 — id. II. taglio 4,80 — id. polpa 7,50 — id. depurata 8,50 — Carne di vitello I. taglio 5,80 — id. II. taglio 5 — id. polpa 8,40 — id. depurata 9,60 — Carne suina fresca, braciole al Kg. lire 7 — id. costole 5 — Latte al litro 0,85 — Burro di latteria locale al Kg. lire 11 — Lardo nostrano 6.80 — Strutto nostrano 7 — Olio oliva extra al litro lire 6.50 — id. semi I. qualità 6 — Pasta alimentare comune extra 2.25 — id. comune nostrana 2 — Riso camolino extra 1,60 — Formaggio reggiano e parmigiano prod. 1934 al Kg. lire 8.50 — id. latteria tre mesi 6 — Zucchero cristallino 6,10 — id. raffinato 6,20 — Caffè Santos tostato 30,50 — Salame friulano 13 — Fagiuoli secchi scritti comuni 2 — Carbone di legna al Kg. lire 0.35 — Sapone tipo unico in pezzi da gr. 200 al pezzo 0,50 — id. da gr. 400 lire 1 — Petrolio illuminante sciolto al litro lire 4 — Legna di essenza forte tagliata e spaccata (a domicilio) al q.le lire 10.

TAVAGNACCO

La seconda Mostra degli asparagi

Molto interessante riuscirà certo la già annunciata seconda Mostra degli asparagi, indetta dall'O. N. Dopolavoro di Tavagnacco. E' ormai nota l'importanza che raggiunge, nel nostro Comune la coltivazione degli asparagi. I filari del gustoso e sano prodotto si distendono ai piedi delle amene colline e sono oggetto di cura appassionata dei nostri agricoltori, i quali lusingati del successo della prima Mostra, hanno messo in opera tutta la loro attività, aumentando i filari, e selezionando la qualità, così da raggiungere un aumento di parecchi quintali di produzione scelta.

Parecchi sono stati gli agricoltori che hanno concorso ai premi disposti dal Ministero dell'Agricoltura, sulle nuove coltivazioni degli asparagi e siamo certi che le loro fatiche saranno premiate, e ciò servirà di sprone per migliorare sempre più la produzione.

Il Comitato sta lavorando alacremente, perchè la seconda Mostra riesca di molto migliore della prima, sia per il numeroso concorso dei produttori come dei visitatori. La manifestazione si svolgerà nei giorni di sabato 9 e domenica 10 maggio p. v. e per tale data Tavagnacco si prepara a far gustare a qualsiasi numero di persone, le primizie del suo ortaggio.

S. VITO AL TAGLIAM.

La conferma del Podestà

Con R. D. L. 26 marzo scorso è stato riconfermato nella carica di Podestà del nostro Comune per il periodo di legge l'on. Enrico Fancello. La cittadinanza ha appreso la notizia con vivissima soddisfazione e all'on. Fancello, che ha legato il suo nome a tante opere e iniziative atte a recare decoro ed incremento al nostro centro, porge fervidi rallegramenti.

La morte di don Vegnaduzzo

A soli 57 anni, dopo tre giorni di terribile e violenta malattia è deceduto il compianto concittadino don Giovanni Vegnaduzzo, insegnante nelle nostre scuole elementari. L'improvvisa ed immatura sua dipartita ha destato nella cittadinanza vivo cordoglio poichè il Reverendo era amato e stimato.

Ai congiunti vive condoglianze.

PALAZZOLO

Il saluto alle reclute

In occasione della partenza delle reclute della classe 1915 con rito solenne è stata celebrata la messa in suffragio dei Caduti in A. O. Nell'occasione il Pievano cav. Federico Pilutti ha rivolto appropriate parole ai partenti.

Dopo la Messa tutti i Giovani Fascisti ed Avanguardisti sono convenuti nella sede del Fascio, ove il Comandante del Fascio Giovanile avv. Rossetti ha parlato ai giovani suscitando vivo entusiasmo.

Indi, accompagnati dalla locale banda dei Balilla, i Giovani fascisti si portavano inquadrati alla Stazione ferroviaria per porgere il saluto ai camerati partenti.

Cronaca di S. Daniele

Echi della commemorazione del generale Ronchi

Cogliendo l'occasione della commemorazione del gen. Quintino Ronchi, l'editore tipografo Giuseppe Tabacco ha fatto omaggio alle personalità e gerarchie, convenute a S. Daniele per la cerimonia, di parecchi esemplari del volume «Teatro» di Quintino Ronchi, contenente quattordici lavori teatrali, con fotografia in frontespizio, cenni biografici dell'illustre scomparso e prefazione di S. E. Pier Silverio Leicht.

Le autorità hanno gradito il gentile omaggio, ringraziando lo intraprendente industriale signor Giuseppe Tabacco pel suo gentile pensiero.

* * *

L'Accademia di Udine, la quale, in unione alla Società Filologica Friulana, ha il merito di avere indetto la commemorazione del gen. Ronchi, era rappresentata alla manifestazione dal suo presidente prof. dott. Francesco Fattorello — anche quale membro della Consulta Nazionale per la Storia del Risorgimento — e dal segretario prof. dott. F. D. Ragni.

Abbellimenti cittadini e attrattive turistiche

Mercè il vivo interessamento del Commissario Prefettizio e del Segretario capo, l'amministrazione comunale da alcuni mesi ha proceduto all'abbellimento delle vie del paese. Sono stati rimondati, secondo le regole dell'arte, gli ippocastani che fanno corona al Monumento ai Caduti e adornano col verde delle loro fronde la vasta piazza IV Novembre. Alcuni di questi colossi sono stati divelti e sostituiti con altri giovani, altri sono stati resi simili a un tronco con le membra mutilate. Ma quale effetto! Gemme e polloni scaturiscono da tutte le parti con tale vigoria che nel volgere di pochi giorni si sono tutti inchiomati di novelle tronde. Le aiuole attorno al monumento hanno anch'esse subito la benefica opera del giardiniere competente: l'aiuola centrale, su cui è ubicato il monumento, ha ricevuto nel suo seno gruppi di piante verdi disposte con simmetria, talchè non v'è fra gli ammiratori che non le scambi per mazzi di verde posti in vasi. Le piante delle altre sei aiuole maggiori sono state pure rimondate con arte ed hanno adesso la parvenza di corpi geometrici.

Dalla piazza IV novembre il visitatore, che infila la via Sottomonte, ammira subito l'Asilo fiancheggiato, lateralmente, dal vasto giardino, dove i bimbi si ricreano nell'antimeriggio da una parte e nel pomeriggio dall'altra. Ancora pochi passi, ed ecco un vasto viale: il viale del Colle, che offre a settentrione la vista della millenaria chiesta del castello e a mezzogiorno tutto un ameno panorama di campi, di prati, di case, prima raggruppate, e poi allineate lungo le vie dei borghi Zulinz e Bronzacco, ed infine sparse qua e là per la campagna elevantesi in lievi ondulazioni, in poggi e colli vicini e lontani, che vanno a collegarsi con la linea delle Prealpi Carniche e Giulie. La passeggiata continua a tergo della collina, conducendo il visitatore al Portonat, o in via Gemona (estremo limite) al punto in cui si diramano le tre strade per Sopracastello, per Zulinz e pel centro del paese.

Chi avesse, poi, veduto la Casa del Balilla alla fine di marzo, u. s., oggi non la riconoscerebbe più, perchè se la sagoma architettonica della Casa non è punto cambiata, troverà cambiate, come il giorno dalla notte, le adiacenze in cui è sorto un simmetrico giardino modernissimo ad adornamento della Casa stessa, del campo sportivo del Littorio e della via che congiunge la piazza IV novembre con via 28 ottobre.

Molte altre vie sono state pure molto opportunamente abbellite. Tutto ciò contribuisce a rendere viepiù leggiadra la nostra cittadina ed a conferirle sempre maggiori attrattive turistiche.

La sede degli Artiglieri a Carpacco

In seguito al personale attivo interessamento del presidente dell'Associazione Artiglieri in congedo, sig. Ottorino Leonello, la Ditta Banfi ha gentilmente messo a disposizione di detta associazione, un locale nel centro del paese, quale sede dell'associazione stessa. Ha altresì concesso un vano attiguo, quale sede del Dopolavoro.

I dirigenti ringraziano sentitamente la Ditta Banfi per la gentile concessione.

Oggi, dopo lunga laboriosissima vita spesa al servizio della Patria e della famiglia, ha cessato di vivere a 82 anni

Molinaro Antonio

Regio pensionato — Ex assessore del Comune di S. Daniele

La moglie CORVA MARIANNA, i figli AMEDEO, GIACOMO, RITA, le nuore TRAVANI ADA, SOLIGO ELVIRA, il genero ZANINI GIOVANNI e i PARENTI tutti costernati ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 14.30.

Si dispensa dalle visite.

Villanova di S. Daniele, 23 aprile 1936-XIV°

Granoturco - Pomodoro - Patate - Barbabietole - Leguminose da granella - Ortaggi, concimati

con **Perfosfato Minerale** e **Solfato Ammonico** alla semina

in copertura con **Nitrato di Calcio**

in due o più volte

danno le migliori e più abbondanti produzioni con la minima spesa

Voi digerite male specialmente dopo il pasto della sera. Ve ne accorgete al mattino alzandovi e sentendo la bocca amara, l'alito cattivo e il mal di testa. Prendete dopo il pasto della sera una tazza ben calda di **TISANA CISBEY.** Questa faciliterà la vostra digestione e, soprattutto, sberazzerà il vostro intestino e stimolerà le funzioni del fegato. Benchè molto attiva, questa Tisana è innocua, essendo composta unicamente di erbe. PRODOTTO ITALIANO - In tutte le farmacie L. 5.50 la scatola di 12 dosi, bustine L. 0.70 - Lab. G. Manzoni e C. Via Vela 5, Milano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il capitano Rosa caduto in A. O.

Giunge notizia della morte avvenuta a Mai Ceu, A. O., del capitano Rosa, già appartenente alla 6.a Compagnia del nostro Battaglione Tolmezzo.

Il valoroso ufficiale, che era stato decorato di medaglia al valor militare nella grande guerra, aveva partecipato alla Marcia su Roma.

La Carnia alla Mostra dell'Artigianato

Nel mese scorso, per invito della Federazione Nazionale fascista — Ufficio di Udine — e per interessamento dell'Istituto di Lavoro di Venezia, un gruppo di artigiani locali e della zona accettavano di concorrere al secondo concorso per arredamento popolare rustico, IV. Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato a Firenze, con tre dei più caratteristici ambienti. Lo studio dei progetti e l'elaborazione dei disegni vennero affidati a Giona Iosio di Tolmezzo; l'esecuzione dei mobili a Giovanni Michieli, i ferri battuti a Gino Sillani e Giovanni Nascimbeni; i lavori in ceramica a Luigi Vidoni, mentre l'esecuzione in stile dei pizzi, tovaglie, corredi ed altri articoli di arredamento venne assunta dalla Segretaria del Fascio Femminile, camerata Chiussi, che il lavoro distribuì in parte alle Giovani Italiane locali; il pittore carnico Marco Davanzo concorse con alcuni dei suoi quadri di vita paesana.

Nell'allestire gli ambienti di stile carnico è stato tolto tutto quanto sarebbe stato superfluo ed ingombrante agli effetti della praticità e decorazione; tuttavia è stata rispettata fedelmente la caratteristica paesana, sobria nelle linee generali, usando prudenza e misura nei particolari decorativi.

Sono stati costruiti i mobili per l'arredamento di una cucina e di una sala da pranzo. Quello che più colpisce è una cassapanca con motivi di decorazione in bassorilievo, avente soggetto ispirato all'opera dell'artigiano. Una culla, sul focolare, dice della semplice poesia di un tempo. In un mese di lavoro sono stati approntati tanti mobili da degnamente figurare con stanze complete in ogni dettaglio. Lo sforzo compiuto dagli artigiani locali è tanto più encomiabile in quanto ben scarsi sono i mezzi a loro disposizione.

Nel tributare loro un elogio, formuliamo l'augurio di una prossima ascesa dell'artigianato, ascesa che conforti la tenacia colla quale ha resistito alle tante avversità, e che anche materialmente rimuneri la sua costante fatica.

S. E. l'Arcivescovo alla festa di S. Giovanni Bosco

In occasione della festa liturgica del grande Apostolo della Gioventù, domenica prossima 26 corrente S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, verrà a Tolmezzo per inaugurare e benedire i nuovi locali costruiti a complemento del Collegio Salesiano, che è così messo in piena efficienza in conformità alle più moderne esigenze igieniche ed educative. Nell'occasione verrà anche benedetto ed inaugurato un busto in marmo del Santo, opera del prof. Billiani, distinto scultore concittadino, già affermatosi precedentemente per altre opere veramente egregie. Sarà collocato nel nuovo luminosissimo porticato, in atto di accogliere e vigilare le schiere giovanili che si succederanno a ricevere educazione ed istruzione all'ombra della Sua Casa. L'iniziativa, simpaticissima, è degli ex allievi del Collegio, in collaborazione con gli allievi presenti e i benemeriti Cooperatori e Cooperatrici dell'Opera, i quali tutti vogliono così testimoniare la loro perenne riconoscenza ed affetto al Santo.

L'illustre Presule giungerà a Tolmezzo verso le ore 7.30 e celebrerà la S. Messa nella Cappella del Collegio per gli allievi interni; alle ore 10 assisterà pontificalmente in Duomo alla Messa solenne, in occasione della Festa Patronale di S. Ilario Martire. Gli allievi del Collegio, in collaborazione con la «Schola Cantorum» del Duomo eseguiranno la grandiosa Messa «Mater Dei» del Campodonico. Per la festa saranno presenti anche gli ex-allievi, che terranno in detto giorno il loro Convegno annuale presieduto dall'Ispettore Salesiano delle Tre Venezie dott. don Luigi Besnate.

Nel pomeriggio, alle ore 15, dopo una modesta colazione, si svolgeranno le cerimonie per l'inaugurazione e la benedizione dei nuovi locali da parte di S. E. l'Arcivescovo, e lo scoprimento e benedizione del monumentino del Santo.

Seguirà tosto nel «Salone Don Bosco» la commemorazione del Santo, detta dall'esimio oratore avv. Galletto di Vicenza, ex-allievo salesiano. Le cerimonie si concluderanno con un solenne corteo e col Te Deum in Duomo.

Degna cornice alla celebrazione sarà la ripresa del grande, suggestivo film «Don Bosco», che sarà proiettato alla vigilia e nel giorno della festa, con orario continuato, non appena saranno terminate le cerimonie.

Un'altra volta ancora Tolmezzo celebrerà le glorie del grande Santo Italiano e circonderà di rinnovata simpatia l'Opera Salesiana locale, che si è sviluppata in modo così promettente nello spazio di soli dieci anni. Il tutto costituirà anche una degna celebrazione del decimo annuale dell'Opera Salesiana di Tolmezzo.

L'assemblea dei mutilati

(rit.) — Al teatro De Marchi, si è svolta l'assemblea della Sezione carnica mutilati e invalidi di guerra. L'assemblea è riuscita imponente. Dai più lontani centri della Carnia sono scesi con ogni mezzo 300 iscritti, recando i distintivi, i gradi e i segni delle mutilazioni riportate nella grande guerra. Da Udine erano intervenuti il presidente della Sezione provinciale comm. Alciati, accompagnato dal segretario di quella Sezione dott. Allatere e altri membri di quella Sezione.

Il teatro De Marchi era gremito di autorità, associazioni d'arma e combattentistiche. Sullo sfondo del palcoscenico, spiccava l'effige del Duce. Bandiere e gagliardetti facevano corona alle autorità.

E' stato proclamato presidente dell'assemblea il comm. Alciati, al quale il presidente della Sezione carnica camerata Adami, porge a nome dei soci un caloroso saluto. Il camerata Adami, prima di iniziare i lavori, porge pure un entusiastico saluto alle autorità e rappresentanze intervenute; saluta il podestà di Tolmezzo, ringraziandolo di quanto ha fatto per i mutilati carnici. Saluta il Segretario del Fascio, porgendogli la espressione grata dei mutilati e l'asciurazione della completa dedizione dei medesimi allo spirito animatore della Rivoluzione fascista. Al rappresentante dell'Esercito porge il saluto di vecchi e pronti compagni d'arme. Ai rappresentanti delle associazioni in particolare, alla rappresentante delle famiglie dei Caduti in guerra, rivolge espressioni di cameratismo. Poscia rivolge il pensiero ai soci morti durante il 1935 e ai fratelli Caduti in Africa: camicie nere, soldati e operai. L'assemblea scatta in piedi e resta qualche istante in raccoglimento.

Il presidente legge quindi una elaborata relazione morale, magnificando l'eroico slancio dei combattenti in Africa orientale, nelle cui file militano numerosi mutilati volontari. Illustra quindi l'attività della Sezione, attività che onora altamente la Presidenza e il Consiglio direttivo durante il 1935. L'oratore è più volte interrotto da applausi unanimi.

Prende quindi la parola il commendator Alciati, il quale, dopo aver ringraziato il presidente della Sezione per le espressioni rivoltegli, dopo aver salutati i convenuti rallegrandosi della numerosa adunata, mette in rilievo lo spirito cameratesco che anima tutti i mutilati e invalidi d'Italia, in questa ora solenne per la Patria. La sua eloquente parola trascina la massa dei convenuti al più vivo entusiasmo.

Si passa poi alla nomina delle cariche. Risultano eletti: Consiglio direttivo: Simone Adami di Tolmezzo, Lorenzo Craighero di Paluzza, Arturo Cacitti di Tolmezzo, dott. Pietro Sartogo id., cav. Osvaldo Taruselo di Paularo, Emilio Ortis di Tolmezzo, Fiorello Zamolo id.

La conferma a presidente del valoroso e benemerito camerata Adami, è accolta da vive acclamazioni. Sindaci effettivi vengono eletti: Cristoforo Craighero, Albino Di Centa e Fedele Sala; sindaci supplenti: cav. Gio. Batta De Pauli e Virgilio Coidessa.

La relazione morale e finanziaria e la nomina delle cariche sono approvate alla unanimità. Dopo la lettura di alcune lettere di camerati volontari combattenti in Africa, fra il più vivo entusiasmo di tutti, la seduta è tolta.

A mezzogiorno, i convenuti si sono riuniti all'albergo «Roma» e all'albergo «Alle Alpi», pel il pranzo sociale, al quale partecipano tutte le autorità e rappresentanze. Il prof. Marchetti, ispettore scolastico, ha rivolto ai convitati un caloroso discorso a nome della Scuola, animatrice e suscitatrice di ogni santo ideale. Nella occasione sono stati inviati telegrammi al Duce, all'on. Delcroix, all'on. Baccarini comandante il Battaglione Camicie nere mutilati «Divisione Tevere» in A. O., a S. E. il Prefetto e all'on. Chiarelli.

Nuovo Commissario di P. S.

A coprire il posto vacante di questo Commissariato di P. S. di confine, è giunto il cav. dott. Antonio Santino, proveniente da Aidussina. All'egregio funzionario il nostro saluto.

Decesso

E' deceduto il padre dei camerati Girolamo, Clemente e Pietro Micheletto e fratello del camerata Pietro. Ai congiunti le nostre condoglianze.

VILLASANTINA

Il rapporto del Fascio

Domenica alle ore 15,30 nel palazzo delle scuole è stato tenuto l'annuale rapporto del fascio locale.

Fascisti, Giovani Fascisti, graduati, avanguardisti, direttorio del Fascio Femminile presenziavano al completo. Erano intervenuti anche i carabinieri della stazione locale.

L'Ispettore di Zona, C. M. Gressani, ha aperto la riunione col saluto al Re e al Duce.

Dopo l'appello delle Camicie Nere della 55.a Legione cadute in A.O. ha portato ai presenti il saluto di S. E. il Prefetto e del Vice Segretario Federale e con efficaci, toccanti parole ha illustrato la situazione politica dell'Italia fascista nell'attuale momento storico. Ha dato quindi le direttive per l'azione da svolgere per un sempre maggiore incremento delle organizzazioni locali.

Il Segretario del Fascio nella sua relazione ha illustrato la attività svolta durante l'anno XIII da ogni singola organizzazione.

Infine è stato deciso l'invio di una lettera di devozione e di augurio al Segretario Federale Fumei combattente in Somalia e di una lettera di saluto al Vice Federale.

Il rapporto si è chiuso inneggiando al Duce ed ai destini della Patria.

Un lutto

All'età di 86 anni si è spento Micheletto Antonio, padre del vice Podestà. Alla famiglia, al camerata Pietro Micheletto le nostre condoglianze.

RAVASCLETTO

Rapporto annuale del Fascio

Domenica prossima, 26 c. m. alle ore 14 nella sede del Fascio locale, alla presenza dell'Ispettore di Zona di Conegliano C. M. Renato Gressani, si svolgerà l'annuale rapporto del Fascio; tutti gli inscritti al P. N. F. sono fin d'ora invitati a tale rapporto.

SOCCHIEVE

Festa degli alberi

Con l'intervento del Podestà e delle altre autorità del Comune, del brigadiere forestale Casini, dei carabinieri, degli insegnanti con le scolaresche si è svolto nel bosco di Viaso la festa degli alberi.

Un applaudito discorso d'occasione è stato tenuto dal maestro Remo Martin.

Mercato bovino

Domani 21 c. m. sarà tenuto l'annuale mercato primaverile di animali e merci.

Lezioni di caseificio

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione Specializzata per il Caseificio, avranno inizio nei giorni e località sottosegnate dei corsi di lezioni casearie:

Sabato 25 aprile, ore 14.30: a Pasiano di Pordenone, presso la Latteria Sociale, per casari addetti alle Latterie Sociali della Bassa Pordenonese.

Lunedì 27 aprile, ore 14.30: a Gemona, presso la Latteria Sociale di Piovega, per casari del mandamento di Gemona.

Martedì 28 aprile, ore 15: a Cordenons, presso la Latteria Sociale di via Nazario Sauro, per casari dell'Alta Pordenonese.

Mercoledì 29 aprile, ore 14: ad Ampezzo, presso la Latteria Sociale, per casari dell'Alta Valle Tagliamento.

L'orario delle successive lezioni sarà il seguente:

Ampezzo: *maggio 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23, 27, 30 ed il 3 giugno, dalle ore 14 alle 16.*

Cordenons: *maggio 5, 12, 19, 26, giugno 2, 9, 12, 16, 19 e 24, dalle ore 15 alle 17.*

Pasiano di Pordenone: *maggio 4, 8, 15, 22, 29; giugno 5, 10, 17, 20 e 27 dalle ore 14.30 alle 16.30.*

Piovega di Gemona: maggio 4, 11, 18, 25; giugno 1, 6, 8, 13, 15 e 22 dalle ore 14.30 alle 16.30.

Da Spilimbergo

Soldati del tempo fascista

Le giovani Camicie nere della classe del 1915, inquadrate nelle celeri falangi dei Fasci Giovanili, preparate nello spirito e nei muscoli, affluirono alle Caserme, al canto degli inni del Fascismo, e si mettono in riga accanto ai camerati in grigio verde, per servire nel clima ardente del Fascismo la Nazione in armi.

Presenti le locali gerarchie e le autorità in tutti i Comuni della Zona, si sono svolte delle significative adunate per salutare la partenza delle reclute per i centri di mobilitazione.

In viaggio per l'A. O.

Da bordo della nave «Moncalieri», i camerati: Cominotto, Chivilò e Tracanelli, hanno inviato al nostro Fascio di Combattimento, un marconigramma di saluto.

La ricostituzione della Filodrammatica

Per interessamento del vice presidente della locale Sezione O. N. D., ieri sera presso la Casa del Fascio, presente il Segretario, è seguita una riunione per la ricostituzione della Filodrammatica, che nei passati anni seppe raccogliere tanti consensi e successi.

A direttore è stato designato il prof. Pascotto, insegnante presso la R. Scuola d'Avviamento, con la collaborazione della prof. Piccinini, e della signorina Giulia Quartaro, Segretaria del Fascio Femminile.

In questi giorni sarà decisa la formazione del complesso artistico, che fra breve si presenterà al pubblico con lavori di produzione italiana. A segretario della Filodrammatica è stato nominato il camerata Cesare Solferino.

Spilimbergo, che vanta belle tradizioni nell'arte drammatica, darà tutto il suo appoggio, per l'affermazione e la continuità della apprezzata iniziativa.

Assemblea dei Fanti

(rit.) — Sotto la presidenza del cap. rag. Giuseppe Tamai, presso la sede della trattoria «Alle quattro colonne», è seguita l'assemblea del locale Nucleo dei fanti. Prima di iniziare i lavori, il camerata Tamai, ha invitato i presenti ad inviare un saluto ai fanti combattenti in A. O. Il Capo Nucleo ha inoltre dato notizia al programma fissato dalla presidenza centrale dell'Associazione per l'adunata di Napoli che si svolgerà nel prossimo maggio.

Ai Bersaglieri in congedo

Il presidente della locale Sezione bersaglieri, comprendente anche il Mandamento di S. Daniele, invita tutti i soci a mettersi col più presto al corrente con il pagamento della tessera dell'anno XIV. Il presidente inoltre, avverte che sono aperte le inscrizioni per l'adunata nazionale.

Gita degli scarponi

Come tutti gli anni, le Penne nere del locale Gruppo, al comando dello scarpone Pompeo Artini, hanno compiuto una gita attraverso il Tagliamento raggiungendo per le colline l'osteria «Al Giardinetto» della frazione di Gaio.

Durante la simpatica riunione non sono mancate le nostalgiche canzoni della montagna, ed il capogruppo con vibranti accenti ha ricordato i comilitoni della Divisione «Pusteria» combattenti in A. O.

Cronaca di Gemona

La festa di San Marco

Domani, 25 corr., nella borgata di Lessi, si svolgerà la ormai tradizionale sagra di San Marco, patrono della bella chiesa, sorta da pochi anni per la tenace volontà e laboriosità della popolazione, del capo borgo sig. Giacomo Cargnelutti e del sac. prof. don Giuseppe Marchetti che ora trovasi in A. O. cappellano militare di un reparto di granatieri. Domani alle ore 10 Mons. Arciprete celebrerà messa solenne. Le vie del borgo saranno ornate di verde e di bandierine tricolori. Terrà concerto una banda.

ARTEGNA

Cartoline antisanzioniste dall'America

In occasione delle feste pasquali è pervenuto anche nel nostro Comune una cartolina di reme recante espressioni d'augurio dagli Italiani residenti in America, come contributo di fede e di incitamento alla resistenza alle inique sanzioni. Il signor Giovanni Valzacchi fu Francesco di Montenars infatti, ha versato, in questi giorni, al nostro Fascio di Combattimento, una di queste cartoline, inviatagli dal nipote Alberto Franz residente a nuova York, che porta la seguente dicitura: «Patria-Religione: Un'offerta di rame con pensiero di Fede da un Italiano d'America. Comitato dei Mille - New York».

Agonali dell'Opera Balilla

Domenica scorsa il nostro Comitato comunale dell'Opera Balilla ha inviato diciassette organizzati, a Udine, in occasione degli Agonali indetti per il Decennale dell'Opera. Agli Agonali della Cultura hanno preso parte: P. I. Andreussi Gemma, Andreussi Rosa, Micossi Silvana e Perini Luciana; Giovani Italiane: Andreussi Terza, Liva Anna, Andreussi Luigina, Venturini Bianca. Agli Agoni dell'Arte: P. I. Madussi Eva, Micossi Silvana e Balilla Peressini Bruno. Agoni della Cultura: Balilla Madussi Mario, Isola Leonardo, Avanguardisti Del Bianco Adelchi, Del Bianco Saverio, Novelli Valentino, Perini Nereo.

OSOPPO

Alla commemorazione del generale Ronchi

Alla commemorazione tenutasi a S. Daniele, del compianto gen. co. Quiutino Ronchi, che fu affezionato e sincero amico di Osoppo, dove ebbe anche a risiedere quale ufficiale degli Alpini, hanno partecipato una rappresentanza del locale Gruppo dell'A. N. A. e della Sezione ex Combattenti nonchè amici ammiratori del valoroso soldato e cittadino.

Nell'Opera Balilla

Ha avuto luogo una riunione di insegnanti per preparare il programma delle manifestazioni ginnico-scolastico che si svolgeranno nel prossimo mese di maggio.

E' stato dato in questi giorni il saluto ai giovani della classe 1915 che sono entrati in servizio militare.

Nei littoriali del lavoro

Con piacere è stato appreso che nelle recenti gare dei Littoriali del Lavoro della Provincia è riuscito primo, fra i muratori, il Giovane Fascista Valentino Trombetta fu Gio. Batta, mentre secondo, nella gara fra gli agricoltori, è risultato il Giovane Fascista Valentino Pellegrini di Domenico.

Ai due bravi giovani vive congratulazioni.

L'arrivo delle reclute al Gruppo "Conegliano,,

Festosamente sono state accolte sul Forte e in paese le reclute del '15 assegnate al gruppo «Conegliano» del 3° Artiglieria Alpina. Striscioni inneggianti ai giovani soldati sono stati affissi nelle vie cittadine; la banda del Presidio è stata a ricevere le reclute alla stazione ferroviaria.

Nell'ufficio postale

Dopo dieci anni di permanenza hanno lasciato l'Ufficio postale di Osoppo per assumere un altro più importante a Venezia i sigg. Paolo e Maria Casatello. Il camerata Casatello era membro del Direttorio della locale Sezione Combattenti e uno dei dirigenti la Colonia elioterapica fluviale. Reggente ora dell'Ufficio postale è la signorina Anna Valerio, sorella del Caduto in guerra Pietro, la quale già nel passato aveva occupato tale posto.

Sposi

Si sono giurati fede di sposi la signorina Olga Venchierutti e il sig. Abner Vicario.

Una chiesetta rovinata

In seguito al maltempo di questi giorni è crollata la parte centrale del tetto della chiesa di San Giacomo apostolo. Il Rev. Arciprete e la Fabbriceria hanno segnalato il guasto avvenuto alla Soprintendenza alle Belle Arti. Sarà costituito un comitato per raccogliere i fondi necessari per eseguire le riparazioni alla chiesetta, che, secondo le ricerche fatte dallo storico prof. Mons. Giuseppe Vale, risale al secolo XV°.

MERETTO DI TOMBA

L'odierna cerimonia alla presenza di S. E. Ricci

Oggi alle ore 16 S. E. R. Ricci inaugurerà la bella e decorosa sede dell'O.N.B. Le nostre fiorenti Organizzazioni giovanili riceveranno in consegna alla presenza del Gerarca una sede perfettamente attrezzata ed efficiente, come l'hanno voluta ed ideata, il Presidente dell'O. N. B. dott. cav. Piero Someda De Marco e i suoi collaboratori.

TALMASSONS

S. E. Ricci inaugurerà la Casa del Balilla

Oggi alle ore 14.30 giungerà S. E. Ricci per inaugurare la Casa del Balilla. Tutte le organizzazioni del Partito si ammasseranno per ricevere il gerarca.

Un incidente stradale

L'autocorriera Pordenone-Trieste sulla strada di Fiambro si vedeva sbarrata la via da un ciclista a pochi metri di distanza. Lo autista frenò ed il brusco arresto fece sbandare la macchina che col parafango posteriore investiva leggermente un carretto che passava di lì. Un'asina veniva atterrata con la frattura del femore per cui dovette essere uccisa. Le persone che si trovavano sul carretto riportavano ferite leggere guaribili in pochi giorni.

Furto di pennuti

L'altra notte i ladri penetrarono nell'abitazione dell'agricoltore Giuseppe Zanello fu Valentino e dal pollaio portarono via dieci galline.

PAVIA

L'odierna visita di S. E. Ricci

Oggi alle ore 9 S. E. Renato Ricci Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale e Presidente dell'O. N. B., passerà in rassegna le Organizzazioni Giovanili del Comune, in Lauzacco, all'incrocio della strada Lauzacco-Risano con la provinciale Udine-Palmanova.

Un furto a Percotto

In Percotto è stato derubato della bicicletta il giovane Luigi Bosco, residente nella frazione di Lauzacco.

AQUILEIA

Stella al merito del Lavoro rurale

E' stata appresa con viva simpatia dalla popolazione di questo Comune la notizia del conferimento della Stella al merito del lavoro rurale al camerata Emilio Gerometta. Rallegramenti.

TARCENTO

Partenza delle reclute

Con vivo entusiasmo i giovani della classe 1915 — nella quasi totalità Giovani Fascisti — sono partiti in questi giorni per iniziare il servizio militare.

Essi, con squisito pensiero, si sono recati in massa dal Podestà il quale ha vivamente gradita la visita ed ha rivolto vibranti parole di saluto ai giovani.

Successivamente i giovani stessi si sono riuniti alla Casa del Fascio, dove hanno ricevuto il saluto del Comandante e dei camerati.

Sagra campestre a Villafredda

Domenica prossima, nella vicina Villafredda, seguirà la sagra annuale alla quale, dacchè venne ripristinata, suole accorrere ormai tutta la popolazione di tutti i paesi contermini.

Di bellissimo effetto la processione che, dopo i Vesperi, si svolge attraverso le vie del paese, tra il verde dei vigneti e dei campi.

In due vecchi cortili, alle estremità del paese, per l'occasione, funzioneranno all'aperto, (in caso di bel tempo) due spacci di vino delle attigue vigne, offrendo agli intervenuti la possibilità di dimenticare, per la giornata, in mezzo a canti e suoni, le preoccupazioni del viver quotidiano.

«Par un ore butin di bande i pensirs».

CAMPOFORMIDO

Corrispondenza dall'A. O.

Pervengono spesso a questo Fascio, lettere di combattenti in Africa Orientale; dalla prosa semplice e disadorna, si rilevano l'entusiasmo e lo spirito di dedizione alla Patria, delle generazioni di Mussolini. Le lettere stesse sono poi lette agli avanguardisti e ai Giovani fascisti, perchè dallo esempio dei fratelli maggiori, traggano incitamento a bene operare per la grandezza d'Italia.

Il Dott. M. Sonzio nella Casa di Cura per malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI i GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

Il Prof. GUALDI
Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 in Via Nazario Sauro n. 1.

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente —

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Malattie Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE Via Gemona 40

MALATTIE ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. P. G. Cantele
Primario inc. Ospedale Civile
Consultazioni (ore 15-17) eccetto il Giovedì nella Casa di Cura Galligaris - Piazzale 26 Luglio
Telefono 5.18

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 dalle 8-12 e dalle 14-18 Tel. 11-30
S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12

CASA di CURA Dott. G. Parenti
Spec. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco).
Visite ogni giorno Telef. 3-60.

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 — 15-17
Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

Il Dott. RONGA
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine
(Palazzo Adriatica di Sicurtà)
dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92
Specialista delle malattie Veneree e della Pelle



Ultime notizie e informazioni

Le offerte all'Erario fatte dagli ex combattenti

Il compiacimento del Duce

Roma, 23

Il Duce ha ricevuto dalla presidenza dell'Associazione Nazionale combattenti polizze di guerra e titoli vari per l'ammontare di lire 1.314.520, offerte all'Erario da soci dell'Associazione in Italia e all'estero. Con tale somma i versamenti del mese di aprile si elevano a lire 2.565.102.75 mentre il totale delle offerte finora effettuate a mezzo del Direttorio Nazionale ammonta a lire 13.242.521.95. Il significato delle spontanee offerte costituisce una nuova prova dello spirito di dedizione alla Patria degli ex combattenti di cui numerose migliaia si sono arruolati volontari per l'A. O., mentre quotidianamente continuano ad essere presentate domande di servire in armi la causa della Rivoluzione.

Il Duce ha molto gradito l'offerta ed ha espresso la sua simpatia per i reduci di guerra.

Buoni novennali

I premi assegnati alla III e IV serie 1940

Roma, 23

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla terza serie ed alla quarta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 per la scadenza 15 maggio 1936-XIV:

Terza serie: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 520.877 e 708.599.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.ro 549.230, 583.810, 1.624.609 e 1.730.298.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.ro: 18.163, 23.966

27.909	42.322	166.215	188.850
207.909	212.163	303.071	349.201
415.494	434.129	533.816	551.582
612.336	723.599	740.051	794.320
800.671	846.341	871.841	979.362
990.526	999.664	1.056.251	1.079.884
1.156.956	1.189.241		1.220.151
1.300.143	1.368.476		1.378.093
1.474.032	1.485.225		1.549.580
1.569.015	1.602.725		1.611.207
1.685.900	1.692.519		1.698.519
1.715.107	1.742.234		1.742.656
1.774.645	1.843.852		1.867.513
1.991.926	1.932.674		1.996.216

Quarta serie: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero: 516.023 e 1.561.171.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.ro: 689.662, 1.029.713, 1.241.497 e 1.286.204.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.: 33.548, 123.057

140.296	144.805	149.000	152.883
185.347	191.473	193.856	228.396
260.794	261.531	297.398	306.233
417.975	426.535	427.720	428.234
446.347	510.935	570.338	703.873
726.122	822.060	928.979	951.982
1.003.679	1.015.563		1.185.953
1.206.685	1.226.868		1.234.342
1.267.546	1.302.841		1.405.091
1.405.998	1.447.219		1.447.377
1.449.407	1.490.760		1.640.630
1.677.751	1.683.371		1.699.579
1.729.039	1.781.782		1.794.312
1.807.394	1.856.248		1.918.343

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti in piazza Venezia il 20 aprile 1936 XIV:

Terza serie: il premio di 1 milione fu assegnato al buono numero 1.374.211 e quello di lire 500 mila al buono n. 158.906.

Quarta serie: il premio di lire 1 milione fu assegnato al buono n. 855.397 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.292.788.

L'orario continuato sarà ripristinato in ottobre

Roma, 23

Un Foglio di Disposizioni del vice Segretario del P.N.F. reca:

«E' perfettamente naturale che l'orario continuato adottato durante la stagione invernale per reagire alle sanzioni economiche non possa essere mantenuto nella stagione estiva.

In condizione dei favorevoli risultati conseguiti, è da ritenere che nel prossimo ottobre l'orario sarà ripristinato con quei perfezionamenti e adeguamenti che varranno a renderlo più rispondente alle esigenze della vita invernale e dei varii servizi.

Gli assegni turistici

Facilitazioni agli stranieri che vengono in Italia

Roma, 23

Sono in questi giorni in corso di applicazione le norme del R. D. L. che prevede l'utilizzo di speciali assegni turistici in lire che, come è noto, potranno essere acquistati solo all'estero dagli stranieri o dagli italiani residenti stabilmente all'estero contro versamento di corrispondente valuta. Il tasso a cui questi assegni turistici possono essere acquistati rappresenta un vantaggio di circa il trenta per cento che si tradurrà praticamente in un ribasso di altrettanto valore su tutte le spese di soggiorno che i turisti stranieri effettueranno in Itaila.

L'ammontare massimo per l'acquisto di questi assegni è stabilito nella misura di duecentocinquanta lire per ogni giornata di soggiorno in Italia. Non è chi non veda come questo tempestivo provvedimento favorirà moltissimo lo afflusso degli stranieri in Italia, poichè all'interesse che i turisti hanno sempre avuto per le bellezze artistiche e naturali del nostro paese si aggiunge ora il vantaggio di una sensibile economia, resa possibile con un facile e comodo meccanismo attentamente vigilato dall'Istituto nazionale dei cambi.

Gli Stretti

Fermento piccolo - intesista e sforzi turchi pacificatori

Vienna, 23

Nelle capitali della Piccola Intesa perdura vivo il fermento per le decisioni della Turchia circa gli Stretti. Gli scambi di vedute subito iniziati fra le varie Cancellerie continuano attivissimi.

Un telegramma da Istambul annuncia che l'incaricato d'affari romeno ad Ankara, signor Filotti, è stato richiamato d'urgenza a Bucarest. Tale richiamo è messo in relazione col viaggio del Sottosegretario di Stato turco agli Esteri a Belgrado dapprima ed a Bucarest poi.

Da parte della Turchia è stato compiuto un certo sforzo per dissipare l'opposizione suscitata in Romania dal passo del Governo di Ankara.

In quella città — aggiunge il telegramma — si spera che le trattative in corso a Belgrado ed a Bucarest permettano di preparare il terreno per la progettata riunione del Consiglio dell'Intesa balcanica, compromesso dall'atteggiamento ostile assunto dalla Romania di fronte alla «politica revisionista» — si dice a Bucarest — praticata dalla Turchia.

In Abissinia

L'ambulanza olandese senza materiale e bagagli

Amsterdam, 23

L'ambulanza olandese, che si era recata in Abissinia, comunica di avere perduto tutto il suo materiale, compresi i bagagli personali. La notizia ha sollevato profonda delusione nei circoli olandesi, dato che si erano a suo tempo compiuti forti sforzi finanziari per organizzare la spedizione che è costata una ingente somma.

Il Presidente polacco in visita a Budapest

Budapest, 23

Alle ore 12.40 è giunto, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio polacco, Koscialkowski, ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio Goemboes, con tutti i membri del Governo ed acclamato dalle associazioni nazionaliste ungheresi e dalla folla raccoltasi sul piazzale della stazione.

Il Presidente del Consiglio polacco si è recato a deporre una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Domani si inizieranno le prime conversazioni, che saranno concluse sabato e che tratteranno principalmente lo sviluppo delle relazioni commerciali tra i due Paesi e la firma di due accordi: uno consolare ed uno di estradizione.

Koscialkowski, che è accompagnato dai Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e all'Agricoltura, dal Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza e da vari esperti, ripartirà da Budapest domenica mattina.

I moti antiserbi dilagano in Croazia

Belgrado, 23

Il movimento antiserbo in Croazia assume proporzioni sempre più vaste.

A Spalato è stato commesso un attentato contro il deputato Pasnovich, serbofilo.

In seguito al succedersi dei conflitti in varie parti della Croazia il Ministro degli Interni lo sloveno Korossez ha autorizzato i gendarmi a sparare contro la folla al primo indizio di ribellione.

Altri disordini a Giaffa

Giaffa, 23

La tensione che esiste dall'inizio dello sciopero generale è aumentata oggi, dopo due giorni di sciopero. La polizia disperde ogni dimostrazione. Un grave incendio, le cui cause non hanno potuto essere stabilite, è scoppiato nei magazzini merci della stazione, causando danni di parecchie migliaia di lire sterline.

Durante i recenti disordini in Palestina, sedici ebrei e cinque arabi sono rimasti uccisi, 75 ebrei e ottanta arabi feriti, di cui 26 ebrei e 31 arabi, sono ricoverati all'ospedale. Un certo numero di famiglie ebree, che risiedevano ad Ebron, dove la comunità israelita è stata vittima dei disordini del 1929 ha lasciato la città, dirigendosi sul nord verso Gerusalemme allo scopo di evitare il ripetersi di quegli eccessi.

James Mollison volerà intorno al mondo

Medan (Sumatra), 23

L'aviatore James Mollison, che sta compiendo un volo di ritorno verso l'Inghilterra, dopo una visita nell'Estremo Oriente, ha dichiarato in una intervista che, dopo un mese di riposo a Londra, ha intenzione di fare un volo sulla Città del Capo e poi intraprendere un volo intorno al mondo.

Conifere colorate — FATTORI
Via Cavour — Tel. 2-06

I palombari italiani negli abissi del mare

Lorient, 23

La nave «Artiglio» è qui giunta per riprendere il lavoro di ricupero del resto dell'«Egyptie». La nave «Raffio», della stessa compagnia, è pure arrivata, proveniente da Cartagena, ed inizierà i suoi lavori al largo di Belle Isle per il recupero del vapore «Cassan» naufragato durante la guerra. Anche il «Rostro» continua nei suoi lavori di recupero della nave «Belger», affondata al largo di Groix da un sottomarino tedesco. Il «Rostro» ha già in deposito a Lorient 45 tonnellate di rame.

Indumenti preziosi trafugati ad Istambul

Istambul, 23

Dal museo di Istambul sono scomparsi due pezzi preziosi: si tratta del mantello di Muchiddih, antico filosofo turco, e del tappeto del Re Benrhamettien. Gli oggetti, rubati erano dapprima custoditi a Konia, da dove erano stati inviati al Museo del Serraglio.

Avventura finita bene

Von Stohrer ritrovato in ottime condizioni

Cairo, 23

Il ministro tedesco in questa città, Von Stohrer, protagonista della nota avventura automobilistica, vanamente cercato fino a ieri sera da un imponente numero di aerei inglesi ed egiziani, è stato finalmente ritrovato nel deserto. Egli è arrivato oggi al Cairo in aeroplano, in eccellenti condizioni di salute.

Von Stohrer ha raccontato che durante la gita fatta il 18 corrente fu sorpreso da una tempesta di sabbia che fece perdere all'autista la direzione. Il giorno successivo essi hanno continuato la strada fino all'ultima goccia di benzina. Essi invece avevano risparmiato l'acqua e ne avrebbero avuta fino a domani e questa mattina avevano mangiato l'ultima loro sardina. Essi avevano posto la vettura su una roccia elevata e per mezzo di drappi bianchi hanno richiamato l'attenzione degli aeroplani adibiti alle loro ricerche. Sembra che la guida dell'automobile si fosse spezzata per l'asperità del terreno.

Numerosi ratti a Mosca

Rubano i bambini per derubarli dei vestiti

Mosca, 23

Si segnalano in questi ultimi tempi numerosi ratti di bambini a Mosca. Specialmente delle donne si sono specializzate in questo reato; esse attendono i bambini che giungono dalla provincia al loro arrivo alla stazione e cercano di rapirli. Il loro scopo è specialmente il furto di vestiti. La polizia ha infatti ritrovato parecchi bambini, i quali sono stati spogliati dei loro indumenti. Sono stati operati parecchi arresti.

Gli avvenimenti dello sport

CALCIO

L'allenamento dell'Udinese

La squadra bianco-nera, in vista della difficile trasferta di Fano, ha sostenuto ieri un proficuo galoppo di allenamento con la giovane e battagliera unità della «Bellotto Sport».

Mancavano all'appello Bresin e Bellotto, il primo impossibilitato da esigenze militari e l'altro per ragioni professionali. Anche Cossio non era presente ma l'insidiosa ala sinistra aveva assolto il suo compito in mattinata. Comunque la sgroppata di allenamento ha raggiunto egualmente il suo scopo e la linea di punta bianco-nera ha messo cinque palloni nella rete avversaria, difesa da Gori.

Dal canto loro i rossi hanno tenuto bravamente fronte ai forti rivali svolgendo un gioco rapido e sbrigativo. Tre segnature hanno premiato i loro coraggiosi sforzi.

Non è ancora nota la formazione della squadra udinese per l'incontro di Fano ma probabilmente essa prenderà il campo nello stesso schieramento della vittoriosa partita di Mantova.

CICLISMO

Una precisazione dell'U. C. Udinesi

La Presidenza dell'Unione Ciclisti Udinesi con riferimento ad un resoconto sportivo a firma M. Job, dal quale risultava tra l'altro, che la intransigenza e la «cupidigia» (parola inopportuna e usata impropriamente) dei dirigenti l'Unione Ciclisti Udinesi non avevano consentito la sospensione del Gran Premio di Pasqua avversato dal maltempo, precisa quanto segue:

Per regolamento le manifestazioni ciclistiche debbono svolgersi con qualunque tempo, di modo che nessun contr'ordine essendo pervenuto alla Società Udinese da parte del Sandaniele (questo poteva essere dato con una semplice telefonata) la Presidenza ritenne necessario inviare i propri atleti a S. Daniele. Senonchè il signor Mario Job dichiarava ai dirigenti dell'Udinese che la manifestazione era sospesa causa il maltempo ed offriva a titolo di indennizzo alla Società intervenuta la elevata somma di lire 20. Notisi che i cinque atleti dell'Udinese hanno speso L. 40 per viaggio in tram, una ventina di lire per vitto a S. Daniele senza contare, perchè non si conta mai, la sposa dei dirigenti accompagnatori. D'altra parte i premi in palio erano rappresentati da L. 100 che i ragazzi dell'Udinese aspiravano, come del resto è avvenuto a conquistare in buona parte. Di fronte a tali fatti l'offerta irrisoria di L. 20 appare tanto assurda da non ammettere ulteriori commenti.

Una gara a Udine per Giovani Fascisti

Il Comando Federale indice ed il 3. Gruppo Rionale organizza per il giorno 3 maggio p. v. una gara ciclistica riservata ai soli Giovani Fascisti della città e della provincia non tesserati alla F. C. I.

Il percorso della gara sarà di circa 60 chilometri e comprenderà il seguente itinerario: Udine (partenza Campo Moretti), Paderno, Tricesimo, Tarcento, Nimis, Passo di Monte Croce, Faedis, Attimis, Cividale, Udine (arrivo a Campo Moretti). Per partecipare alla gara bisognerà esibire all'atto dell'iscrizione la tessera con fotografia dei F. G. dell'anno XIV, nonchè un documento comprovante l'identità del partecipante.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 a Campo Moretti, mentre la partenza verrà data alle ore 15. Per la gara vige il regolamento della F.C.I.

Le iscrizioni sono aperte sin da ora presso il III Gruppo Rionale «E. Beltrame» in viale Trieste 72 e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 2 maggio alle ore 24. I premi sono fissati in una artistica Coppa di rappresentanza con diploma di medaglia d'oro al Comando che avrà il miglior numero di classificati entro i primi dieci, nonchè premi in denaro, medaglie d'argento e di vermeil.

Il servizio d'ordine e di segnalazione lungo il percorso sarà prestato dai Giovani Fascisti che i Comandi sceglieranno nei punti più importanti del percorso.

Il campionato provinciale per Giovani Fascisti

(17 Maggio - Km. 100)

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento indice ed organizza per il giorno 17 maggio p. v. il Campionato Provinciale Ciclistico su strada riservato ai Giovani Fascisti.

A tale gara potranno partecipare tutti i Giovani Fascisti nati negli anni 1914, 1915, 1916, 1917 e 1918 regolarmente tesserati per l'anno XIV.

I primi dieci classificati parteciperanno al Campionato di zona.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Tricesimo, Nimis, Tarcento, Artegna, Montenars, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, San Daniele, Ilive d'Arcano, Fagagna, Martignacco, Blessano, Basiliano, Bressa di Campoformido, Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Udine, arrivo al Campo Polisportivo Moretti, chilometri 100.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso la Casa del Littorio, e le iscrizioni, gratuite, si ricevono fino al giorno 16 maggio, ore 18, presso l'Ufficio Sportivo del Comando Federale.

La partenza sarà data alle ore 14 dalla Casa del Littorio. La corsa si svolgerà con qualsiasi tempo.

È vietato seguire la gara alle motociclette ed automobili non autorizzate. Gli estranei che intendessero seguire la gara con auto dovranno prenotarsi presso il Comando Federale disponendo d'un posto per un commissario designato dalla giuria. Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento declina ogni e qualsiasi responsabilità, per incidenti che potessero accorrere ai concorrenti o a terzi durante lo svolgimento della competizione.

Vige il regolamento della F. C. I. corse su strada.

I premi di classifica sono così fissati: 1. arrivato premio valore lire 70; 2. arrivato, id. lire 40; 3. arrivato id. lire 30; 4. arrivato id. lire 20; 5. arrivato id. lire 10; 6. arrivato id. lire 5; dal 7. al 10. diplomi di medaglie d'argento.

Altri premi di traguardo saranno comunicati all'atto della partenza.

Al Campionato Provinciale dovranno partecipare tutti i Giovani Fascisti della Provincia che praticano il ciclismo.

ATLETICA LEGGERA

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani

Come abbiamo precedentemente annunciato domenica 26 corrente alle ore 14 avranno inizio le eliminatorie provinciali del Gran Premio dei Giovani. Alla manifestazione vi parteciperanno tutti coloro che si sono classificati ai posti d'onore nelle gare locali.

La eliminatoria provinciale comprenderà le seguenti gare:

Corse piane m. 50, m. 300, m. 600 e m. 2000; corsa con ostacoli m. 80; staffetta metri 100 per 4, lancio del disco di kg. 2, lancio del giavellotto di kg. 0,800, lancio della palla di ferro kg. 7,527, salto con l'asta, salto in alto e salto in lungo.

Il regolamento per la gara provinciale è il seguente:

Alla eliminatoria vi dovranno partecipare tutti i giovani classificati entro i primi sei nelle selezioni locali; i concorrenti non dovranno superare i 19 anni di età, essere cioè nati in anni precedenti al 1917; i concorrenti che non siano giovani fascisti dovranno ritirare il cartellino della Fidal all'atto della iscrizione della gara (staccando della tessera B fissato in L. 1). Ogni concorrente dovrà partecipare alle gare nel costume sportivo regolamentare e cioè maglietta, mutandine e scarpette. Ogni concorrente dovrà essere munito della carta d'identità o di documento equipollente. Vige il regolamento della Fidal.

Si rammenta nuovamente ai Fasci Giovanili ed alle organizzazioni che ne hanno interesse che le iscrizioni dovranno pervenire all'Ufficio Sportivo del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, entro le ore 18 del 24 corrente.

L'orario della riunione rimane fissato come segue.

Ore 14: riunione dei concorrenti e consegna numeri; ore 15: batterie metri 80 ostacoli, lancio del disco, salto coll'asta; ore 15,15: batterie m. 600; ore 15,30: batterie m. 50; ore 15,45: finale metri 2000; ore 16: lancio del peso, salto in alto; ore 16,15: batterie metri 300; ore 16,30: finale metri 80 ostacoli; ore 16,45: finale m. 600; ore 17: finale metri 50, lancio del giavellotto, salto in lungo; ore 17,15: finale metri 300; ore 17,30: staffetta 4 per 100.

Le giurie saranno così composte: segretario generale della riunione, C. M. Adolfo Liuzzi; giuria corse: sigg. Lugo, Bissattini, Ciceri, Palazzo; giuria lanci: sigg. Blasich, Modotti, Simonetti, Shuelz; giuria salti: sigg. Shuelz, Palmano, Borghi, Menchini.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio di Udine

Sezione propaganda

Comunicato N. 39 del 21 aprile. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite:

Esperia-Aurora 3-1; Giovinezza-S. Giorgio 0-3; Zugliano-Passons 2-1; Caporiacco-Pradamano 2-1; Colugna-Campoformido 3-0; Gonars-Adua 4-1.

Punizioni — Sono squalificati per una giornata effettiva di gara i seguenti giocatori: Mass Osvaldo (Aurora); Conti Carlo (Giovinezza); Mian Mario (San Giorgio). — Ammonizione: Sono ammoniti: D'Agostini Luigi (Sangiorgina); Zanor Gino, Fontanini Augusto e Bagnoli Renato (Giovinezza); Lazzaro Eliseo (Gonars); Pellis Giovanni (Campoformido); Feruglio Mario e Zaninotti Lida (Colugna); Visentini Enrico (Pradamano); De Agostini Guerrino (Caporiacco).

Campionato Ragazzi. — Si prega avvisare le eventuali interessate Società che al termine delle competizioni in corso, questo Direttorio locale organizzerà un Campionato riservato alle squadre Ragazzi.

A detto Campionato potranno partecipare squadre di giocatori che non abbiano compiuto il 17° anno di età prima dell'inizio della stagione sportiva. Per ogni altro chiarimento rivolgersi alla sede del Direttorio locale.

Partite di domenica 26 aprile: San Giorgio-Zugliano; Tarcento Esperia; Aurora-San Daniele; Passons - Martignacco; Bellotto-Caporiacco; Adua Baldasseria-Campoformido; Pradamano-Manzano.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. E' de «Il Popolo del Friuli»

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	22	23
Parigi	83.50	83.50
Londra	62.68	62.68
New York	12.68	12.68
Zurigo	413.25	413.75
Bruxelles	2.14	2.14
Berlino	5.09	5.09
Vienna	2.37	2.37
Praga	52.50	52.50
Zagabria	—.—	—.—
Bucarest	—.—	—.—
Madrid	168.91	168.91
Amsterdam	8.60	8.60
Titoli di Stato		
Rendita 3,50%	77.05	77.15
P. Conv. 3,50	76.37	76.72
B. T. n. 1940	98.70	99.15
B. T. n. 1941	98.90	99.125
B. T. n. 1943	89.975	90.35
Titoli diversi		
Ass. Generali	4010.—	4010.—
La Centrale	706.—	704.—
Ferr. Medit.	460.—	460.—
Ferr. Meridionali	672.—	674.—
Costr. Venete	227.—	228.—
Nav. Gen. Ital.	61.25	61.50
Cot. Cantoni	2010.—	2004.—
Cot. Olcese	252.—	251.—
Cot. Furlet	90.—	90.25
Cot. Val d'Olona	67.50	67.50
Cot. Val Ticino	87.—	87.—
Tess. Stamp.	666.—	665.—
Cantoni Coats	339.—	340.50
Linificio Naz.	354.—	352.—
Man. Rossari	384.—	387.—
Man. Rotondi	303.—	301.—
Man. Tosi	24.25	24.12
Coton. Merid.	15.25	15.25
Un. Manifatt.	233.—	233.—
Lan. Lavarde	512.—	511.—
Lan. Rossi	3320.—	3320.—
Lan. Targetti	82.—	82.—
Gascami Seta	310.—	311.—
Bernasconi	61.75	60.75
S. N. I. A.	349.—	350.50
M. Pacchetti	64.25	63.50
Scotti e C.	27.—	27.—
Ansaldo	40.—	40.—
Ilva	180.25	179.—
Metallurg. Ital.	203.—	202.—
Monte Amiata	34.—	33.—
Montecatini	180.—	179.50
Dalmine	134.25	135.—
Breda	147.—	144.50
Bianchi	63.25	63.25
Isotta Fraschini	25.87	26.—
F. I. A. T.	350.50	352.25
Offic. Reggiane	64.50	67.50
Adr. di Elettricità	156.25	156.—
Piacentina	158.—	154.—
C. I. E. L. I.	259.25	258.50
Dinamo	268.—	265.50
El. B. Milanese	135.—	135.—
El. Bresciana	241.50	230.50
Valdarno	151.50	150.50
Emil. Elettr.	353.—	353.—
S. F. E. L.	105.50	105.25
Trezzo d'Adda	361.—	359.—
Cisalpina ord.	84.25	84.—
Cisalpina priv.	127.25	127.25
S. E. S. O.	72.50	72.50
Edison ord.	245.50	244.50
Edison postergate	184.—	182.—
S. I. P.	49.50	49.50
Tirso	104.50	109.50
Sarda	46.—	46.—
Vizzola	387.—	386.—
Terni	315.—	309.50
Meridelett	246.50	245.—
Unes	10.05	10.20
Tecnomasio Ital.	66.50	66.50
Distillerie Ital.	181.50	180.—
Eridania	414.50	415.—
Ind. Zuccheri	1450.—	1420.—
Raff. L. L. ord.	457.—	455.—
Italiana Gas	13.15	13.17
Mira Lanza	115.75	115.75
Petroli d'Italia	8.—	8.50
Aedes	75.—	75.—
Fon. Reg. ord.	0.50	0.50
Fon. privileg.	20.—	20.—
Fondi Rustici	79.—	79.50
Beni Stabili	217.—	218.—
Saturnia	18.—	18.—
Cartiera Burgo	250.—	250.50
Pastificio Baroni	25.25	25.—
Ciga	42.50	43.25
Italcementi	149.50	149.—
Pirelli Ital.	1061.—	1061.—
Pirelli e C.	353.—	349.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 aprile:

I.R.I. Serie Stet 4% 524.— 524.—
Op. pubbl. I.R.I. 4,50% 464.— 465.—
Op. pubbl. Elfer 4,50% 469.25 470.—
Pubblica utilità 6% 487.— 487.50
Pubbl. ut. ss. tel. 6% 486.50 488.50
Credito Navale 6,50% 498.— 498.25
Edison em. 1931 6% 498.50 499.75
Emiliana 6% 488.50 488.—
Merid. di Elettr. 6% 481.— 481.—
Soc. Eserc. Telef. 6% 480.— 483.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Borsa cereali

Padova, 23

La Borsa cereali comunica i seguenti prezzi: frumento di forza e di resa 115-115,70. Prezzi praticati dalla Federazione italiana consorzi agrar. granone: nostrano 83-85; estero 87-88; scavolo 80-84. Riso vialone 180-190; maratello di prima 156-162; di seconda 145-150; originario di prima 127-130; di seconda 119-123. Mercato stazionario. Pochi affari.

MERCATI

A UDINE

L'ufficio Politica Urbana comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati.

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: aranci da lire 130 a 180; fichi secchi da 140 a 200; limoni al cento da lire 6 a 8; mele comuni da 120 a 190; noci comuni da 140 a 190; aglio da 250 a 300; asparagi da 200 a 250; cipolla da 90 a 120; insalata da 70 a 250; patate da 50 a 60; piselli da 100 a 110; radicchio da 70 a 300; sedani da 120 a 130; spinaci da 60 a 70.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: aranci da lire 1,60 a 2,30; fichi secchi da 1,80 a 2,50; limoni l'uno da 0,08 a 0,10; mele comuni da 1,50 a 2,80; noci comuni da 1,70 a 2,50; aglio da 3 a 3,80; asparagi da 2,50 a 3,10; cipolla da 1,10 a 1,50; insalata da 1,30 3,20; patate da 0,60 a 0,70; radicchio da 0,90 a 3,80; sedani da 1,50 a 1,70; spinaci da 0,80 a 0,90.

Pollame

Via Zanon

Anitre a peso vivo da lire 5 a 5,50 il kg.; a peso morto da lire 6 a 7; conigli da 2,80 a 3 e a 4,50; galline da 6,70 a 7; e da 8 a 10; oche da 4 a 4,50 e da 6 a 7; piccioni a 2,50; polli da 8,50 a 9 e a 11; tacchini da 5 a 5,50; uova l'una da 0,38 a 0,35.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Granoturco il q.le da lire 78 a 78; granoturco bianco da 78 a 80; cinquantino da 72 a 74; segala da 88 a 90 il q.le.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Fieno alta di I. da lire 25 a 26,50 il q.le; id. di II da 22 a 24; erba spagna da 25 a 28; paglia da 12 a 13; strame a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da 7 a 8,50 il q.le; legna in sorte da 6 a 7; fascine da 5 a 6; carbone legna da 26 a 27.

Bovini, equini, suini ed ovini

Maiali da latte: entrati 132, venduti 85 da lire 60 a 90 — Maiali da allevamento: entrati 8, venduti 3, da lire 105 a 165. — Maiali da macello: entrati 3, venduti 3 da lire 280 a 320 il q.le. — Pecore: entrate 1, vendute 1 a lire 150. — Capre: entrate 4 vendute 3 da lire 40 a 60. — Agnelli: entrati 3, venduti 3 da lire 2.80 a 3.20 il chilogramma.

La cura della sifilide

La Sifilide, malattia grave, va curata soltanto con medicamenti controllati da ampie esperienze cliniche. L'«Orospirol» è l'antiluetico per via orale in compresse impiegato con ottimi risultati in Cliniche Universitarie ed Ospedali.

Referenze ospedaliere e letteratura «Terapia orale della sifilide», gratis in busta chiusa, senza indicazioni esterne.

S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. P. F., Piazzale Baracca 2, Milano. Aut. Pref. Milano 25534 4-5-1935 XIII.

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 50 la parola. Min. L. 5

Matrimoniale moderna da ritirare dal fabbricante, vendesi sottocosto anche ratealmente. Scrivere 6037 — Pubblicità Popolo Friuli.

Posateria d'argento Welner — Posateria argentata Welner — Posateria inossidabile Welner. La VITRUM di M. Martini.

AFFITTI
Cent. 50 la parola Min. L. 5

Affittasi primo maggio appartamento vani 6 primo piano. Via Manin 19, termo, bagno. 6036

IMMOBILI
Cent. 50 la parola - Min. L. 5

D'Agostino Tel. 735 vende Viale Venezia fabbricati in parte nuovi 12 abitazioni reddito 25.000. Prezzo L. 280.000. Scrivere 5974 Pubblicità Popolo Friuli.

Vendesi Udine Porta Gemona villa lussuosa, esente imposte, vani 7 accessori, corte, orto, giardino 85.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini Caffè Moro, Udine, telefono 10.71.

LEZIONI

Stenografia lezioni preparatorie qualunque esame. Via Cesare Battisti, 9, Udine. 6029

Giovani - Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lame, 43 - BOLOGNA
In Udine: **Ditta COMESSATTI** Via Mazzini, 18.

Commercianti, Industriali!

E' uscito il nuovo opuscolo che fa per Voi. E' la raccolta di tutte le più recenti norme legislative e regolamentari in materia di disciplina del commercio, leggi sul lavoro, assicurazioni sociali e materia fiscale in genere. Consultatelo e Vi convincerete della sua utilità. Trovasi in vendita a L. 5 presso la Ditta LUIGI MANTELLI, via Cavour, 5 - Udine.